



COMUNE DI BARI N. 2016/00042 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
OGGETTO

BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO VENTINOVE DEL MESE DI APRILE, ALLE ORE 09,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	NO
21	MAIORANO Sig. Massimo	SI
22	MANGANO Geom. Sabino	SI
23	MARIANI Dott. Antonio	SI
24	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

A relazione dell'Assessore all'Economia e Finanze Dott.ssa Dora Savino, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi Dott. Francesco Catanese,

Oggetto: *la delibera si propone di prevedere e regolamentare l'istituto del "baratto amministrativo" previsto dall'art.24 del Dl n.133/2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 .*

L'art. 24 del Dl n.133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" così recita:

"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute" .

Tale norma, espressione del principio della sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, comma 4, della Costituzione, consente alle comunità di cittadini, ed agli stessi cittadini singoli, di partecipare alla gestione dei servizi relativi alla cura dei beni comuni offrendo le proprie risorse, competenze ed esperienze.

Allo stesso principio dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria, corollario dei principi costituzionali contenuti negli articoli 23, 53 e 97 della Costituzione, è ammessa deroga dal nostro ordinamento solo in forza di precise disposizioni di legge.

E' in tal guisa che l'art.24 del Dl n.133 del 2014 trova fondamento, in quanto lo stesso, operando un bilanciamento tra differenti interessi, sacrifica gli interessi tutelati dai citati articoli 23 e 53 della Costituzione in favore di altri interessi costituzionalmente garantiti, di rango pari o superiore.

L'art.24 citato disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi in materia di tutela e valorizzazione del territorio direttamente legati alla partecipazione delle comunità locali. In particolare stabilisce che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati “prioritariamente” da comunità di cittadini residenti, ma anche da cittadini singoli residenti, nell'ambito del territorio comunale da riqualificare.

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di voler promuovere attraverso tale istituto la partecipazione diretta da parte dei cittadini alla cura del bene pubblico, vuole altresì cogliere tale occasione per ulteriormente tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, il tutto garantendo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi comunali.

Con tale istituto si vuole altresì, in via sperimentale, conciliare l'obbligo di pagamento dei tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare, il tutto nell'intento dichiarato di rendere tale istituto un ulteriore strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati.

Si è così predisposto un apposito regolamento comunale che disciplina l'intera materia.

Alla luce dell'istruttoria resa, il Consiglio Comunale è invitato, previa lettura, ad approvare il “Regolamento comunale sul baratto amministrativo” ivi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Economia ed alle Finanze Dott.ssa Dora Savino;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 10/08/2014 n.126;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTO l'art. 55 del Regolamento sul Decentramento amministrativo;

VISTO l'art.24 Dl n.133/2014;

VISTO il parere favorevole in linea tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi agli atti;

DATO ATTO della non acquisizione di quello contabile ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000 succitato;

VISTO il parere reso dai Consigli Municipali ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul Decentramento amministrativo in virtù della richiesta formulata con nota prot. n. 60089 del 11/03/2016 e con nota prot. n. 66979 del 18/03/2016, di seguito così pervenuto alla data di scadenza del termine stesso (26/03/2016) nonché alla data odierna:

MUNICIPIO 1 – parere favorevole – nota prot.n. 71730 del 24/3/2016;

MUNICIPIO 2 – parere favorevole – nota prot.n. 74802 del 30/3/2016;

MUNICIPIO 3 –parere con emendamento – prot.n. 72969 del 25/3/2016;

MUNICIPIO 4 – *non rilasciato ad oggi*;

MUNICIPIO 5 – parere favorevole – nota prot.n. 72682 del 25/3/2016;

tutti allegati in copia quale parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che il termine per il rilascio del parere di competenza risulta scaduto il 26 marzo u.s. e che ancora alla data del 31 marzo il Municipio 4 non ha provveduto né a trasmettere né a rilasciare il proprio parere al riguardo;

CONSIDERATO altresì, alla luce dell'istruttoria effettuata e delle ragioni a sostegno dell'avvio dell'istituto del “baratto amministrativo” di cui alla presente proposta, non opportuno accogliere gli emendamenti proposti dal Municipio 3;

RITENUTO il “Regolamento comunale sul baratto amministrativo” meritevole di approvazione;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

VISTO che la Giunta Municipale nella seduta del 4.4.2016 ha assunto la seguente decisione: *”sì al Consiglio Comunale”*

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 38 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Emendamento n.1** Melini n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella) – **Approvato**
- **Emendamento n.2** Romito n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Introna) – **Approvato**
- **Emendamento n. 1** Mangano n. 26 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella) – **Approvato**

Emendamento n. 2 Mangano n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Romito, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella) – **Approvato**

- **Emendamenti dal n. 1 al n. 32 Carrieri -Ritirati**
- **Emendamento n. 33** Carrieri n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 1 contrario (Maiorano) – **Approvato**
- **Emendamento n. 34 Carrieri-Ritirato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e di cui sopra:

Con n. 27 Consiglieri presenti, di cui:

n. 24 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Smaldone)

n.3 astenuti (Carrieri, Di Rella, Romito)

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** il “Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo” ivi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **STABILIRE** che lo stesso è adottato in via sperimentale;

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 23 voti favorevoli (Sindaco, Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesco Colella, Giorgio D'Amore, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Sabino Mangano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Nicola Sciacovelli, Giovanni Lucio Smaldone) e n. 4 astenuti (Giuseppe Carrieri, Irma Melini, Pasquale Di Rella, Fabio Saverio Romito)

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 01/04/2016

(Francesco Catanese)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2016/00042

del 29/04/2016

OGGETTO:BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI
LEGGE.**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 23 voti favorevoli (Sindaco, Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesco Colella, Giorgio D'Amore, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Sabino Mangano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Nicola Sciacovelli, Giovanni Lucio Smaldone) e n. 4 astenuti (Giuseppe Carrieri, Irma Melini, Pasquale Di Rella, Fabio Saverio Romito)

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Pregiud. Romito

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 23.19 29-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 014
ASTENUTI	: 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	036 SCIACOVELLI NICOLA
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	021 MUOLO GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO
 (Dr. Maria G. ...)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Sospensione lavori

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 23.40 29-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 018
 VOTI FAVOREVOLI : 001
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	036 SCIACOVELLI NICOLA
031 NEVIERA GIUSEPPE	034 RANIERI ROMEO	

ASSENTI

004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Art. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Sospensione

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 00.31 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 025
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	027 MAUGERI MARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
023 LAFORGIA RENATO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Mario D'Amalia)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.09 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
 VOTANTI : 025
 VOTI FAVOREVOLI : 025
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Mannelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Carlo D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.11 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 025
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOCIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 020 INTRONA PIERLUIGI

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maria Di Iorio

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 3

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.15 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 026
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Maria Amelia)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 4

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.18 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
 VOTANTI : 025
 VOTI FAVOREVOLI : 025
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amico)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 33

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.21 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 025
VOTI CONTRARI : 001
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGGIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marfelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 5

OGGETTO ESTESO: Baratto amministrativo

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.23 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 024
VOTI FAVOREVOLI	: 024
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	-----------------------	--------------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Maria D'Amico)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 5 i.e.

OGGETTO ESTESO: Baratto amministrativo

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0118 ORE. 01.24 30-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 023
VOTI FAVOREVOLI : 023
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Mario D'Amico)



Città di Bari

Ripartizione Tributi

BARATTO AMMINISTRATIVO

- *REGOLAMENTO* -

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari e volendo al tempo stesso garantire il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi, ha individuato nella sperimentazione dell'istituto del "baratto amministrativo" un'idonea modalità che concilia l'obbligo del pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare quale ulteriore strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati.

Art.1 – Riferimenti Legislativi

L'art. 24 del Dl n.133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” così recita:

“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute” .

Tale norma disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi in materia di tutela e valorizzazione del territorio direttamente legati alla partecipazione delle comunità locali. In particolare stabilisce che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati “prioritariamente” da comunità di di cittadini, ma anche da cittadini singoli, nell'ambito del territorio da riqualificare.

Art.2 – Il “baratto amministrativo”

Con il concetto di “baratto amministrativo” si introduce la possibilità di applicare la disciplina del presente regolamento, in forza della quale, a fronte del riconoscimento di una riduzione, esenzione e/o pagamento del tributo annuale di competenza, il cittadino offre all'ente, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando in via sussidiaria il servizio già svolto direttamente dall'Ente.

Elementi caratterizzanti del “baratto amministrativo” sono:

- *Modalità di accesso ben definite e circoscritte a cittadini o gruppi di cittadini ben identificati;*
- *corretta identificazione dei requisiti di accesso*
- *corretta identificazione dei servizi oggetto del baratto,*
- *identificazione da parte del Comune del limite di spesa annua oggetto di baratto;*
- *tutela della privacy e della dignità dei cittadini.*

Art.3 – Destinatari del “baratto amministrativo”

Tale possibilità è concessa a cittadini singoli o associati in comunità di cittadini costituite in forme stabili e giuridicamente riconosciute, titolari di una propria distinta posizione tributaria per un importo annuale non inferiore ad € 300,00.

Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 le associazioni o comunità di cittadini costituite in forme stabili che siano state oggetto di atti/provvedimenti dell'Autorità in relazione al compimento di azioni contrarie all'ordine pubblico.

I singoli cittadini richiedenti, in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini, devono essere residenti maggiorenni nonché titolari di una propria posizione tributaria.

Sono esclusi i soggetti che si trovino in una situazione di contenzioso tributario con l'Amministrazione.

Art.4 – Applicazione del baratto amministrativo

Il “baratto amministrativo” è applicabile sempre e solo in “forma volontaria” ai cittadini come individuati nell'art.2 con limitazione all'annualità di competenza in cui il baratto viene proposto.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, vengono riconosciuti riduzioni o esenzioni nell'applicazione dei tributi correlati all'area di intervento oggetto del progetto di baratto proposto. La riduzione o esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e con riferimento alle attività che annualmente l'Amministrazione Comunale individuerà in funzione delle linee di intervento dalla stessa sempre annualmente determinate nell'ambito delle attività sussidiarie a quelle istituzionalmente rese sul territorio.

Tali agevolazioni tributarie sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

I singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenni ed avere una propria posizione tributaria privilegiando coloro che hanno indicatore ISEE non superiore a € 20.000,00.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste annuali fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo" stanziato dal Comune, la graduatoria privilegerà prioritariamente le associazioni di cittadini e i cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli, assegnando per questi ultimi un punteggio secondo i seguenti indicatori comunicati in occasione di pubblicazione del relativo bando:

CONDIZIONI	PUNTEGGIO
Livello ISEE superiore a € 20.000,00	1
Livello ISEE da € 15.000,00 a € 20.000,00	3
Livello ISEE da € 7.500,00 a € 15.000,00	4
Livello ISEE fino a € 7.500,00	7
Stato di disoccupazione	3
Regime di Cassa Integrazione	1
Nuclei familiari (con 3 o più figli minori a carico)	3
Nuclei monogenitoriali (con minori a carico)	2
Nuclei familiari con persone a carico affette da disabilità (psichica e motoria)	3
Beneficiari di interventi di sostegno sociale (sussidi, benefici economici, etc.)	1
Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato riduzione del reddito	1

E' nella discrezionalità dell'Amministrazione Comunale stabilire e rivedere, di anno in anno, i criteri ed il punteggio da assegnare ai suddetti indicatori

Qualora alla scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto massimo di spesa stabilito dall'Ente nel proprio Bilancio di Previsione, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopraggiungere successivamente allo spirare del termine ma sempre entro l'annualità di competenza, nel rispetto dell'ordine temporale di consegna (fa fede la data del protocollo dell'Ente o di trasmissione "via pec").

L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

I cittadini proponenti renderanno la loro opera a titolo di volontariato, atteso che il loro supporto sarà reso in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività stabilito dagli uffici comunali, senza giustificato motivo o autorizzazione preventiva da parte degli stessi uffici competenti alla verifica dell'espletamento delle attività progettuali, è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito ai fini del "baratto amministrativo".

Art.5 – Requisiti per l'attivazione degli interventi

I cittadini, singoli o in associazione, che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente Regolamento devono possedere i seguenti requisiti

- *Residenza nel Comune di Bari;*
-
- *Età non inferiore ad anni 18;*
-
- *Idoneità psico-fisica e attitudinale in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;*

- *Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per i reati contro la persona, di tipo mafioso, terroristico e contro la P.A..*

L'attività svolta nell'ambito del "baratto amministrativo" di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Bari.

Art.6 – Istruttoria preliminare all'avvio del "baratto amministrativo"

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione è stabilito l'importo complessivo da destinare al "baratto amministrativo" per ogni annualità interessata.

L'Amministrazione Comunale annualmente individuerà, con riferimento alle esigenze del territorio comunale e nel rispetto del principio di sussidiarietà con le attività istituzionalmente assicurate, le aree di intervento nell'ambito delle quali le associazioni di cittadini e/o i cittadini stessi potranno presentare propri progetti oggetto di "baratto amministrativo".

Con la medesima delibera, l'Amministrazione individua i tributi oggetto di esenzione o riduzione, in corrispondenza alle attività oggetto dei progetti di intervento.

L'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare i termini entro i quali i cittadini/contribuenti potranno presentare le loro proposte di adesione al baratto amministrativo con apposito bando.

La domanda dovrà essere presentata compilando un modulo reperibile presso il sito web del Comune di Bari, ovvero direttamente presso l' U.R.P. e/o la Ripartizione Tributi.

La Ripartizione Tributi è la struttura individuata dal funzionigramma comunale per la ricezione delle domande e per l'istruttoria iniziale.

L'istanza/proposta, una volta esaminata ed approvata, sarà posta in esecuzione attraverso la struttura comunale individuata quale responsabile del tutoraggio dell'intervento e pertanto deputata al controllo della corretta esecuzione dell'attività progettuale. Tale struttura comunale dovrà quindi assolvere tutti gli obblighi legati a garantire la sicurezza sul posto di lavoro e l'assicurazione per infortuni. In tale attività la Ripartizione Personale del Comune di Bari fornirà il necessario supporto.

La struttura comunale individuata per la tipologia di intervento proposto individuerà un proprio dipendente responsabile (tutor) come coordinatore e controllore dell'attività resa dall'associazione di cittadini e dal singolo cittadino/contribuente proponente il baratto amministrativo.

In tale attività la medesima struttura avrà cura di riportare in apposito registro i giorni in cui le attività di intervento saranno realizzate, al fine di conteggiare il monte ore destinato al baratto amministrativo.

Il costo dell'intervento proposto dall'associazione e/o dal cittadino/contribuente sarà quantificato in un monte ore tale da coprire parzialmente o totalmente l'importo complessivo della pretesa tributaria annuale dell'Ente riferibile al soggetto proponente, riconoscendo n.1 ora giornaliera di prestazione ogni € 10,00 .

Tale importo risulta comprensivo del tributo oggetto del baratto amministrativo pari ad € 9,00, nonché degli ulteriori costi assicurativi e oneri riflessi di cui al successivo art.7 .

La struttura comunale deputata al controllo dell'attività avrà cura di consegnare i dispositivi di protezione individuali, se necessari, ai sensi della vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro e provvederà, se necessario, a fornire gli strumenti e formazione necessari per lo svolgimento delle attività stesse.

Ai fini dell'ammissione dell'istanza, è altresì stabilito che il cittadino presenti certificazione medica di buono stato di salute.

Il destinatario del baratto amministrativo è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza del "buon padre di famiglia".

Sulla base delle relazioni che saranno presentate dagli uffici comunali e dai "tutor" deputati al controllo sul territorio della corretta esecuzione delle attività oggetto di "baratto amministrativo" da parte dei cittadini/contribuenti, la Ripartizione Tributi provvederà ad adottare atto amministrativo finale con il quale si provvederà alla correlata sistemazione contabile delle partite tributarie compensabili con l'importo progettuale previsto annualmente nel Bilancio di Previsione.

Art. 7- Assicurazione

I cittadini che aderiscono al "baratto amministrativo" saranno assicurati a cura dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento delle attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività .

Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione della prestazione.

Il cittadino proponente risponderà altresì personalmente di eventuali danni a cose e/o a persone non coperti da polizze assicurative ordinarie obbligatorie per legge.

Art 8 - Tutela della dignità e della privacy del cittadino

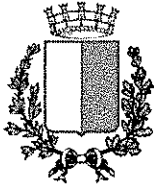
Il Comune di Bari è tenuto a tutelare la dignità di ogni cittadino durante la fornitura del servizio, il quale ha diritto di svolgere l'attività richiesta in forma privata e quindi non identificabile e/o discriminabile per l'attività che sta svolgendo

Art 9 - Entrata in vigore

Il presente regolamento, se approvato entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018, espleterà immediatamente i propri effetti già a partire dall'annualità 2016. Nel caso in cui l'approvazione del presente regolamento dovesse avvenire successivamente, l'entrata in vigore sarà invece posticipata al primo gennaio dell'anno successivo quello di intervenuta esecutività della deliberazione Consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.

Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini che svolgono gli interventi e le attività progettuali, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi

Prot. n. 117112
Risposta a nota n. 109081 del 09.05.2016
Allegati n. 1

Bari, 17.05.2016

2, p.c.
ALLA R.P. SEGRETERIA GENERALE
Al Presidente Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: Baratto Amministrativo – art. 24 D.L. n. 133/2014

Si trasmette il testo definitivo del Regolamento sul Baratto Amministrativo come emendato ed adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.04.2016.

Si attesta la conformità del presente testo a quello adottato dal Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

II DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Avv. Ilaria Rizzo



Zimbra

ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it

TRASMISSIONE REGOLAMENTO BARATTO AMMINISTRATIVO EMENDATO

Da : Rip. Tributi <rip.tributi@comune.bari.it> mar, 17 mag 2016, 12:58
Oggetto : TRASMISSIONE REGOLAMENTO BARATTO AMMINISTRATIVO EMENDATO 2 allegati
A : Rip. Segreteria Generale
<rip.segreteriagenerale@comune.bari.it>, Antonia
Carbone <a.carbone@comune.bari.it>
Cc : Ufficio Presidenza Consiglio
<ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>,
Segretario Generale Comune Bari
<m.damelio@comune.bari.it>

Si trasmette, in allegato alla presente, nota prot. n. 117112 del 17/05/2016 e relativo allegato Regolamento Baratto Amministrativo Emendato.

Cordiali saluti.

Ripartizione Tributi
Comune di Bari
Corso Vittorio Emanuele, 113
tel. 080.5773550 - 080.5773588
e-mail: rip.tributi@comune.bari.it
www.comune.bari.it

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie

This message, for the D.lgs n. 196 / 30.06.03 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation.

— **NOTA PROT. N. 117112 DEL 17-05-2016.pdf**
19 KB

REGOLAMENTO BARATTO AMMINISTRATIVO EMENDATO.pdf
133 KB



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Prot. n. 94388

Bari, 21.04.16

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n."2016/150/00003 "Baratto Amministrativo Art. 24 D.L. n.133/2014" -

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 21.04.16, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione sotto riportata, **ha espresso** il seguente **differenziato parere:**

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **contrario**, si riserva al dibattito consiliare per la motivazione del parere;

Giuseppe Carrieri Consigliere: **non favorevole;**

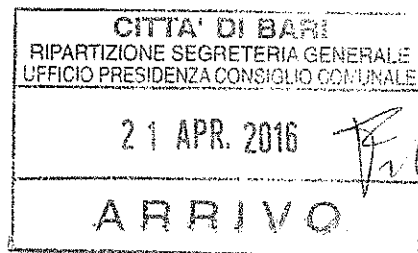
Marco Lacarra Consigliere: **assente;**

Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi



DELIBERAZIONE N. 42 DEL 29.4.2016

DIBATTITO

PRESIDENTE:

Possiamo passare all'ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno dei lavori della seduta odierna: *Baratto Amministrativo – Art. 24 D.L. n. 133/2014.*

C'è una pregiudiziale, la parola al consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, a mio avviso la delibera non può essere trattata e chiedo l'ausilio del suo parere e di quello del Segretario Generale perché per la delibera di cui ci accingiamo a parlare a mio avviso sarebbe necessario il parere dell'organismo di revisione, non lo dico io, lo dice l'articolo 239, comma 1, lettera D7, rubricato come "funzioni dell'organo di revisione" in quanto è necessario il parere del suddetto organi tra gli altri che vengono citati dall'articolo anche per le proposte di Regolamento di contabilità, economato, provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali. Evidentemente siamo nel novero della lettera D, numero 7, dell'articolo 239 del testo unico sugli Enti Locali, motivo per il quale in mancanza del parere dell'organismo di revisione a mio avviso non dovremmo neppure procedere alla trattazione di quest'argomento. Chiedo al Segretario di esprimere un proprio giudizio. Grazie.

PRESIDENTE: È stata proposta una pregiudiziale, il consigliere Romito ha citato l'articolo 239, lettera D, numero 7 che attiene all'obbligatorietà del parere dell'organo di revisione in merito ai Regolamenti di applicazione dei tributi.

Consigliere Carrieri, non abbia fretta, il consigliere Romito ha chiesto consulenza, è ovvio che poi chiederò chi interviene a favore, chi contro e sottoporro al voto del Consiglio la pregiudiziale.

Abbiate pazienza, c'è una pregiudiziale seria e il dottor D'Amelio, che peraltro non la conosceva anticipatamente, sta valutando da questione.

Dottor D'Amelio, prego.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere Romito, per mia conoscenza, il suo riferimento all'articolo 239, lettera D, punto 7, fa riferimento al parere dell'organo di revisione sulle proposte di regolamento di contabilità, economato, provveditorato, patrimonio ed applicazione dei tributi locali.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: È un tributo locale questo?

L'incidenza cui fa riferimento l'articolo 7 non è l'incidenza perché incide ovviamente su quelle che sono le previsioni di bilancio.

Consigliere Carrieri, cerchiamo di capire perché il consigliere Romito considera questo Regolamento un Regolamento tributario, tra l'altro se fosse così andava approvato entro il 30 aprile, cioè entro oggi, e sarebbe stato soggetto alla stessa normativa, per quanto riguarda gli emendamenti, che hanno caratterizzato i provvedimenti sui tributi locali.

Detto questo che attiene all'aspetto procedurale, volevo capire il perché il consigliere Romito considera questo Regolamento che sostanzialmente disciplina una prestazione che viene richiesta dalla cittadinanza a scomputo di un tributo. Cosa c'entra con il Regolamento dei tributi? Volevo capire la connessione, così com'è scritto dal comma 7 certamente non può essere considerato un tributo e quindi facente parte della manovra tributaria, poi che ci sia una prestazione di servizio a fronte di un tributo che il cittadino non trovasi in condizione secondo le stesse indicazioni e le stesse condizioni previste dal Regolamento è un altro tema e questo incide in termini di bilancio con un minor gettito. Volevo capire perché mi si pone il problema partendo da un presupposto che non mi è affatto chiaro.

PRESIDENTE: Brevemente la parola al consigliere Romito, poi concederemo la parola per un intervento a favore e uno contro.

CONSIGLIERE ROMITO: A mio giudizio questo evidentemente attiene all'applicazione dei tributi, Segretario, a quanto mi è dato di conoscere il Comune di Bari non può disporre del gettito che i contribuenti baresi sono costretti a versare per ciò che concerne l'Irap, per ciò che concerne l'Iva, ma evidentemente il baratto amministrativo può disporre di debiti tributari legali a tributi locali. Il Comune di Bari può disporre unicamente dei tributi di carattere locale, né dell'Iva, né dell'Irap, né dell'Ires. Siamo esattamente nell'applicazione dell'articolo 239.

Segretario non mi ha convinto la sua spiegazione, diversamente dovrebbe cambiare anche la ripartizione che ci ha proposto questa deliberazione. Segretario la ripartizione che c'era proposta, le svelo questo segreto, è la ripartizione tributi.

PRESIDENTE: La posizione del consigliere Romito è chiara.

Gliela concedo, gliel'ho concessa tante volte, perché non gliela dovrei concedere questa volta?

CONSIGLIERE ROMITO: Il mio parere è di segno esattamente opposto, non posso considerare il Regolamento sul baratto amministrativo come un Regolamento che incide sui tributi dell'Ente Locale e non su altri tributi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Romito. Le posizioni sono cristallizzate, la sua e quella del Segretario Generale. Non mi faccia venir meno l'impegno preso con il consigliere Carrieri che scalpita per intervenire e quindi ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Segretario, mi segua un secondo, a supporto della posizione del consigliere Romito, la Corte dei Conti si è espressa il 9 marzo 2016 sull'argomento ed ha detto, a pagina 6, che il baratto amministrativo va fatto con un Regolamento ex articolo 52, decreto legislativo 446 del 1997. La Corte dei Conti ha detto che il baratto amministrativo va fatto con un Regolamento ex decreto legislativo 446 del 1997, quei Regolamenti ex decreto legislativo 446 del 1997 vanno tutti quanti con il parere dell'organo di revisione, tutti quanti, perché sono i Regolamenti tributari.

Ripeto, la Corte dei Conti ha detto che il baratto si fa con un Regolamento ex 446 del 1997, il 446 del 1997 parla dei Regolamenti tributari che erano tutti quanti con il parere dei revisori, quindi sicuramente è certissimo che ci vuole il parere dei revisori.

Le porto la sentenza di modo che se un Consigliere di maggioranza fa un intervento lei si guardi un attimo il richiamo che ha fatto la Corte dei Conti che è proprio solare, ha detto come va fatto l'atto

deliberativo. Loro hanno chiamato nella delibera questo provvedimento legislativo – ripeto – il decreto legislativo dice che per questi atti regolamentari ci vuole il parere dei revisori.

La Corte dei Conti ha detto che questo Regolamento va fatto così, non c'è scampo, che ci voglia il parere dei revisori non c'è scampo non perché l'abbiamo detto noi, ma perché l'ha detto la Corte dei Conti. Le porto il passaggio, lo legge un secondo in modo che può confortare l'Aula su quello che ha detto la Corte dei Conti, se lei ritiene che questo sia un richiamo collegabile a quello di cui stiamo parlando.

Per il resto è ovviamente l'Aula a decidere – ripeto – sui Regolamenti tributari previsti da questa norma ci vuole sicuramente il parere dei revisori. La Corte ha detto che questi provvedimenti vanno fatti con Regolamento e quindi ci vuole il parere dei revisori, non c'è scampo, stiamo facendo un atto sicuramente illegittimo perché si è già espressa la Corte dei Conti qualche giorno fa, il 9 marzo 2016.

PRESIDENTE: Il consigliere Carrieri ha terminato il proprio intervento.

Consigliere Picaro, è concesso un intervento contrario, lei interviene in tal senso?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Vi è qualcuno che interviene in senso contrario? Nessuno.

Colleghi in Aula dobbiamo votare sulla pregiudiziale posta dal consigliere Romito, voterà “sì” chi condivide la pregiudiziale posta e voterà “no” chi non la condivide, è sempre fatta salva la possibilità di astenersi.

Colleghi in Aula, si vota. È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 28. I favorevoli sono 7, i contrari sono 14 e gli astenuti sono 7. Il Consiglio non approva la pregiudiziale.

Non vi sono altre pregiudiziali. La parola all'assessore Savino, a lei la parola per la relazione.

ASSESSORE SAVINO: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Assessore, le chiedo scusa, se vi sono degli emendamenti i proponenti sono invitati a depositarli nelle mani del Segretario Generale il più presto affinché il dottor Abbracciavento e lo stesso Segretario Generale possano esaminarli ed esprimersi in merito alla regolarità tecnica e alla legittimità degli stessi.

Chiedo scusa, prego Assessore.

ASSESSORE SAVINO: L'Amministrazione nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare, di preservare le risorse economiche per i bisogni primari e volendo al tempo stesso garantire il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi ha individuato nella sperimentazione dell'istituto del baratto amministrativo un'ideale modalità che concilia l'obbligo di pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare quale ulteriore strumento di politica sociale.

L'articolo 24 del decreto legislativo numero 133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione del giorno 11 novembre 2014 numero 164 «misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio» ha

introdotto la possibilità per i Comuni di definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati purché individuati in relazione al territorio di riqualificare.

Gli interventi possono riguardare possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze e strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità generale di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare esenzioni o riduzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere e tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Tale norma consente, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 118, comma 4 della Costituzione, alle comunità di cittadini e agli stessi cittadini singoli, di partecipare alla gestione di servizi relativi alla cura dei beni comuni offrendo le proprie risorse, competenze ed esperienze.

In pratica si promuove la partecipazione diretta alla gestione del bene pubblico con interventi tesi alla tutela e valorizzazione del territorio a fronte di una possibilità, per i Comuni, di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi. Con tale possibilità concessa dalla normativa l'Amministrazione ha voluto cogliere l'occasione per ulteriormente tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i propri bisogni primari assicurando al contempo regolare pagamento dei tributi dovuti, si è voluto rendere tale istituto un ulteriore strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati. Fermo restando la scelta del Legislatore di privilegiare prioritariamente le comunità di cittadini costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute, si è ritenuto di individuare i cittadini destinatari di questo nuovo istituto avviato sperimentalmente in tale fase tra coloro che risultano muniti dei seguenti requisiti: reddito ISEE uguale o inferiore, quindi non superiore a 20 mila euro; posizione tributaria personale oggetto del baratto non inferiore a 300 euro; assenza di contenzioso tributario con l'Amministrazione.

Nell'ambito di tali presupposti, successivamente all'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio comunale, verrà pubblicato un bando nel quale saranno indicate le aree di intervento che l'Amministrazione annualmente avrà preventivamente individuato sulla scorta della previsione esplicita in bilancio, quest'ultima quantificata nel bilancio di previsione in 110 mila euro, quindi annualità 2016, nel bilancio di previsione è prevista quindi sia con riferimento all'annualità 2016 sia 2017 sia 2018, 110 mila euro.

Con riferimento alle domande presentate sarà stilata una graduatoria che terrà conto delle diverse condizioni di disagio economico sociale, quindi: livello ISEE considerando le sottofasce inferiori a 20 mila euro, quindi 15 mila 750, lo stato di disoccupazione, regime di cassa integrazione, nuclei familiari con tre o più figli minori a carico, nuclei monogenitoriali con minori a carico, nuclei familiari con persone a carico affetti da disabilità psichiche e motorie, beneficiari di interventi di sostegno sociale, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato riduzione del reddito. Ulteriori condizioni soggettive richieste in sede di partecipazione sono: essere cittadini residenti nel Comune di Bari, avere un'età non inferiore a 18 anni, essere in possesso dell'idoneità psicofisica e attitudinale in relazione alle caratteristiche dell'attività del servizio da svolgersi, assenza di condanne penali.

Le attività da effettuare saranno commisurate in ragione di una quantificazione del costo e delle ore lavoro necessarie da parte del strutture comunali tecniche demandate successivamente all'attività di tutoraggio e controllo attraverso personale esclusivamente comunale.

Il costo di un'ora della prestazione che il cittadino fornirà sarà pari a 10 euro, quest'ultimo comprensivo del tributo oggetto del baratto amministrativo pari a 9 euro e degli ulteriori costi assicurativi e oneri riflessi per la parte residuale.

La struttura comunale, deputata al controllo dell'attività, avrà cura di consegnare i dispositivi di protezione individuati se necessari ai sensi della vigente normativa sulla sicurezza e sul lavoro e provvederà, se necessario, a fornire gli strumenti e formazione per lo svolgimento delle attività stesse.

Chiaramente quest'istituto sperimentale va da sé che istaura nessun rapporto di lavoro e sulla scorta della relazione finale, presentata dagli uffici comunali e dai *tutor* deputati al controllo sul territorio della corretta esecuzione delle attività oggetto di baratto amministrativo da parte dei cittadini, la ripartizione tributi provvederà ad emettere l'atto amministrativo finale con il quale si provvederà alla correlata sistemazione contabile delle partite tributarie oggetto di compensazione con l'attività realizzata.

Nel rispetto del principio delle disponibilità dell'obbligazione tributaria, corollario dei principi costituzionali contenuti negli articoli 23, 53 e 97 della Costituzione, la prestazione oggetto del baratto amministrativo può essere resa solo ed unicamente dal soggetto avente una propria e distinta posizione tributaria.

PRESIDENTE: Grazie assessore Savino. È aperta la discussione. La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Il mio non è un intervento, è un richiamo al Regolamento. Secondo me non ci sono le condizioni per esaminare questa delibera, si vede plasticamente, è una delibera che ha bisogno di attenzione perché è fatta molto male, noi abbiamo presentato moltissimi emendamenti.

Secondo me si fa del male a voler discutere dopo 12 ore questa delibera. Siccome è una prova di forza che non comprendo, perché possiamo tranquillamente parlarne domani in maniera serena, tranquilla e responsabile, volevo proporre all'Aula l'interruzione dei nostri lavori e la ripresa domani mattina in modo che, in maniera tranquilla, approfondiamo questo tema che ha bisogno di essere approfondito, così non ci sono né le condizioni e né la voglia di mettersi a discutere di cose tecniche particolari e ulteriori cose che non so perché si vogliono discutere per forza alle undici e mezza di sera facendo questa prova violenza ai Consiglieri e tenerli per forza in Aula a parlare di quest'argomento che non pare faccia crollare il mondo se si discute domani mattina, ormai la manovra l'abbiamo portata a casa. Invece se il tentativo è quello di dire che il pacchetto è questo, è confezionato e ce lo portiamo a casa, mi sa che ci faremo male, molto male, proprio fisicamente perché io ho presentato 34 emendamenti e so di altri.

Vi chiederei di esaminare la possibilità di interrompere la seduta, domani mattina la riprendiamo e discutiamo con calma di tutti gli emendamenti, se volete fare la prova di forza, mi dispiace, ma non è più responsabilità nostra la prova di forza. Non vorrei che dei colleghi accollassero a noi la responsabilità di aver presentato degli emendamenti che non sono ostruzionistici, sono emendamenti perché la delibera è fatta malissimo, dobbiamo aggiustarla molto.

Voglio impedire che la delibera passi così com'è perché è fatta malissimo. Siccome è una legge bellissima, la legge che è stata fatta è una legge bellissima che è stata stravolta, se ne volete discutere questa sera stanchissimi, senza seguire niente – 40 emendamenti – lo facciamo, per me era più logica domani mattina.

La mia proposta è di interruzione e di ripresa dei lavori domani mattina.

PRESIDENTE: Se non ho capito male, consigliere Carrieri, la sua proposta è di sospensione del Consiglio.

Ammetto un intervento a favore e un intervento contro. Ha chiesto di intervenire a favore il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Consigliera Maugeri non è stanchezza, il Sindaco e presente ed anche l'Assessore, noi dei 5 Stelle siamo quelli che materialmente hanno proposto il baratto amministrativo con un ordine del giorno.

Ci teniamo davvero affinché questa proposta venga portata all'approvazione del Consiglio.

La pregiudiziale che è stata sottoposta dal consigliere Romito mi preoccupa tantissimo e dovrebbe preoccupare tutti i Consiglieri. Se oggi approviamo un atto che può avere delle problematiche riferibili ad un danno erariale perché non c'è stata una valutazione oggettiva, noi come Movimento 5 Stelle siamo preoccupati di adottare un qualcosa che un domani può rappresentare un pericolo, però se domani a mente lucida abbiamo le tempistiche per analizzare questo tipo di opportunità e quindi di comprendere se siamo nell'assoluta regolarità della proposta di deliberazione, stiamo più tranquilli anche noi che abbiamo anche emendato la stessa proposta per portarla all'approvazione.

Favorevoli dal punto di vista di sospendere e riprendere per il tempo di acquisire le necessarie informazioni per portare avanti il dibattito.

Sono il primo a firmare che rinuncio oggettivamente al gettone e quindi approvare una proposta di questo tipo. Sindaco, lo sto facendo nell'interesse dell'applicabilità della proposta.

Purtroppo questo avviene perché inseriamo una proposta di questo tipo all'interno del Consiglio dove si immaginava di far tardi e di dibattere a lungo. Questa proposta, che è una proposta che è stata condivisa con l'Amministrazione, è stata presentata alla stampa con l'Amministrazione e quindi ci vede favorevoli nel modo più assoluto, però vi evidenzio nuovamente questo fattore. Se c'è la possibilità di avere un tempo per poter valutare oggettivamente se c'è un pericolo di fare qualcosa di inadeguato – signori – sfruttiamolo, lo dico nell'interesse comune, non sto facendo assolutamente nessuna forma di voler perdere tempo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: Se rivotiamo e andiamo avanti arriviamo al voto sulla delibera

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: Ci mettete nelle condizioni di non votare la proposta perché non ho la certezza, ho una sentenza da una parte e un parere dall'altro. Devo avere il tempo oggettivo di informarmi o dobbiamo essere assolutamente convinti?

Lascio a voi l'osservazione, faccio quest'appello perché la cosa ci interessa in maniera prioritaria.

Per l'ipotesi del ritiro per ripresentarla non so se ci sono le tempistiche, a questo punto valuterei anche questo tipo di possibilità: ritirarla oggi per ripresentarla. Sarebbe preferibile prolungare la tempistica attuativa di una delibera di questo tipo piuttosto che ipotizzare di votarla oggi, magari facendo qualcosa di non consono.

Lo stiamo dicendo noi che siamo i proponenti, quindi se c'è la possibilità di ritirare e di riproporla in un secondo *step*, siccome è una fase sperimentale non sarà un periodo lungo di tempo a non favorire comunque la volontà di lavorare sulla proposta.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini per l'intervento contrario.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Credo che ci vuole del coraggio, siamo alle ore 23:30 qui grazie alla sceneggiata che avete rappresentato in quest'Aula.

(Bagarre in Aula)

CONSIGLIERE BRONZINI: Silenzio! Siete voi che dovete riflettere sullo stile con cui si può lavorare anche insieme in quest'Aula.

Signor Presidente, a nome della maggioranza dichiaro di essere contrario alla sospensione e favorevole a proseguire i lavori.

PRESIDENTE: Colleghi in Aula, votiamo sulla richiesta di rinvio, poi mi riservo di dire qualcosa nel merito. Prego, votazione elettronica. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 23. I favorevoli sono 1, i contrari sono 17 e gli astenuti sono 5. Il Consiglio non approva.

Per favore, abbiate un attimo di calma, di pazienza, di attenzione. Consigliere Mangano e consigliere Campanelli, vi prego, so che non dovrei, ma ogni tanto mi prendo qualche licenza.

Sono stati depositati – a peso – 40 emendamenti, per cui invito la Giunta da un lato, il Consiglio dall'altro ad immaginare un'ipotesi di esame congiunto di questi emendamenti onde giungere ad un'approvazione del Regolamento che credo ai più stia a cuore in un tempo ragionevolmente breve. Grazie.

Chi si iscrive per gli interventi nel merito? Discussione generale. Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Come tutta l'Assise sa, mesi fa il Movimento 5 Stelle depositava un ordine del giorno che mirava all'attuazione del baratto amministrativo. Ovviamente non era previsto ancora il Regolamento perché era una linea guida che interessava l'Amministrazione ad adottare un sistema innovativo di interscambio di possibilità tra il cittadino che era in difficoltà e l'Amministrazione che pone delle possibilità di collaborazione che comportano, appunto, la possibilità di evitare eventualmente il pagamento di parte di quelli che sono i tributi che il cittadino doveva. Fu presentata questa volontà e ci sono stati anche degli incontri nell'apposita Commissione dove si dibatteva appunto su come applicare il baratto

amministrativo, nel corso di questi dibattiti è scaturito che una sentenza della Corte dei Conti rendeva inapplicabile il primo pensiero sul baratto amministrativo, ovvero quello di poter saldare quelli che erano i debiti legati ai tributi con delle azioni e quindi pagare quello che non si è pagato per il passato effettuando delle attività.

Bocciata quest'ipotesi si è rivisto il Regolamento e oggi ci troviamo a dibattere di una possibilità che si vuole dare ai cittadini, ovvero quella di analizzare la propria situazione attuale deficitaria e poi proporre una serie di azioni, quantificarle con un valore oggettivo e attuare questo mero calcolo, quindi il cittadino partecipa.

Presidente, ho bisogno di un po' di attenzione, sennò non continuo.

Quindi, per poi attuare questo percorso virtuoso e quindi da lì nasce la volontà, da lì nasce questa proposta di Regolamento.

Sicuramente ci sono delle palle in questo Regolamento, c'erano delle cose da riverificare, il primo punto da verificare era sicuramente il criterio di partecipazione perché abbiamo detto di far partecipare i cittadini, però la domanda che doveva nascere spontanea era: con quale modalità partecipano i cittadini, quali sono i criteri?

Tutto questo è stato gestito in modo abbastanza autonomo tra chi ha proposto il baratto amministrativo e l'assessorato. Purtroppo devo sottolineare che non ci sono stati degli incroci nelle Commissioni, ma esclusivamente su quella Bilancio e non abbiamo potuto vedere sostanzialmente il percorso che ha generato tutti i dubbi che verranno sottoposti all'intera Assise.

Sostanzialmente oggi eravamo predisposti, trattandosi di un Regolamento che vede l'attuazione di un qualcosa di nuovo e quindi di innovativo in forma sperimentale soprattutto, siamo anche disposti a tralasciare eventuali punti che possono essere rivisti in futuro, eventualmente con l'adozione o la revisione.

Presidente, è impossibile. Mi fermo.

PRESIDENTE: Ha ragione consigliere Mangano, più volte ho ripreso i colleghi, però da ora in poi, essendo trascorse oltre 14 ore, anche chi interviene lo faccia con un po' più di tolleranza. È evidente che siamo tutti stanchi.

CONSIGLIERE MANGANO: Chi non è interessato può anche allontanarsi.

È accaduto che abbiamo rivisto la proposta di deliberazione e dato che all'interno della stessa non risultano essere presenti numerosi riferimenti, avevamo dei dubbi anche riferibili alla tipologia di partecipazione, ovvero si parla anche di associazionismo come criterio che ha un vantaggio rispetto alla persona singola, abbiamo recepito dei chiarimenti e questi chiarimenti sono legati al fattore che dato che questo tipo di proposta mira sostanzialmente non ad una soluzione sociale, ma partecipativa, quindi mirando più alla partecipazione quel valore aggiunto dell'associazionismo può avere un peso maggiore.

In fase di inizio del dibattito abbiamo ascoltato una pregiudiziale, lo ripeto perché magari qualcuno di voi era fuori dall'Aula, tanto è vero che quando abbiamo votato non c'erano quei grandi numeri che c'erano in precedenza sul voto della Tari, vi invito nuovamente e lo faccio al microfono ad una riflessione opportuna, non si tratta di fidarsi e non fidarsi, si tratta che se dei colleghi in Consiglio espongono una pregiudiziale, per chi propone un'azione di questo tipo diventa fondamentale capire

se si vuole fare andare avanti il lavoro di un intero Consiglio su un qualcosa che un domani può vedere delle difficoltà dal punto di vista delle responsabilità. Fermo restando che abbiamo avuto un'opinione da parte del Segretario Generale, ma dall'altra parte c'è una sentenza, siamo abbastanza bloccati sul pezzo perché vorremmo di cuore portare avanti un'iniziativa che abbiamo condiviso, ma ci ritroviamo con questa cosa appesa. Se nel corso del dibattito, visto che non è stato possibile rimandare alla giornata di domani pur proponendo la rinuncia al gettone di partecipazione per evitare ulteriori costi, mi auguro che in fase di dibattito, sarà un lungo dibattito, che il Segretario Generale magari abbia avuto il tempo per verificare questo tipo di possibilità e di darci un input al fine di continuare in due modalità: continuare a dibattere sul punto e quindi passare alla parte degli emendamenti e per farvi capire che siamo assolutamente propensi a votare l'azione abbiamo un solo emendamento che è l'emendamento che riguarda i criteri di partecipazione che non erano previsti nel Regolamento – vi stiamo semplicemente dicendo chi ha diritto a partecipare e come partecipare, sennò non si capisce. Io cittadino che voglio adempiere ad un'azione dico: sono in difficoltà, non lavoro, ho più diritto io a partecipare o un'altra persona? – poi vedremo gli altri emendamenti. Cosa importante è che il principio del baratto amministrativo deve essere un principio legato alla partecipazione collettiva, tanto è vero che relazionandoci con l'Assessore di riferimento avevamo anche sollevato un'ipotesi relativa al valore massimo della fascia ISEE che prevedeva la partecipazione dei cittadini, perché avevamo sottoposto anche questo dubbio e avevamo detto: perché dobbiamo limitare la partecipazione ad una soglia prestabilita da Regolamento? Se non ho cittadini interessati a partecipare nonostante sono in difficoltà, devo dar spazio anche a cittadini che possono avere una fascia “limitata” perché qui non è in campo l'aspetto sociale dell'iniziativa, ma è in campo l'aspetto partecipativo perché e il baratto deve essere un qualcosa così come previsto dalla legge di stabilità che propone quest'iniziativa ad un iter di partecipazione che non è legato all'ambito sociale e quindi alla difficoltà della singola persona o dell'associazionismo, ma alla partecipazione. Mancando la parte relativa ai criteri di partecipazione non era chiaro per nessuno immagino, è scaturita anche quest'osservazione quando mi sono affacciato in Commissione Bilancio ed ho ascoltato il dibattito che c'era con l'Assessore, come venivano presentati i progetti e quindi inizialmente si pensava di creare degli appositi bandi che fornissero le soluzioni cui si poteva partecipare del tipo che se c'è da rimettere a posto un'area verde che può appartenere al quartiere periferico si fa un bando apposito, si dice quanto vale quel bando e in base al numero di ore disponibili per rimettere a posto quell'area verde il cittadino può fare domanda e può partecipare, così come ha detto l'Assessore, scagionando con un importo già predefinito che è il valore della tariffa oraria. Questo è quello che è il funzionamento. Ovviamente senza dei criteri di partecipazione oggettiva, quindi i requisiti, risultava impossibile e per questo motivo inizialmente avevamo annullato all'interno di una proposta di emendamento che abbiamo poi stralciato il limite dei 20 mila euro perché abbiamo detto che è una fase sperimentale, se un'Amministrazione si affaccia con una novità di questo tipo si potrebbe presentare una certa difficoltà nel gestire il volume di domande perché come ben sapete proporre alla città un qualcosa che non riguarda le tasse retroattive, ma quelle da pagare, secondo il nostro punto di vista ci sarebbero state tantissime e persone che avrebbero voluto partecipare a questo bando. Per evitare di chiudere il volume di domande e il lavoro della ripartizione è ovvio che si è deciso di eliminare il montante legato alle fasce ISEE superiori ai 20 mila euro, sennò diventava complesso garantire anche la gestione. Prendendo spunto dal fatto che così come ha detto l'Assessore, così come ha detto il Sindaco in Conferenza a cui ho partecipato, si parla comunque di una fase sperimentale, motivo per il quale prima ho detto che visto che è una fase sperimentale, quindi nulla di definitivo, potevamo anche immaginare contro l'interesse di chi ha proposto la cosa, di ritirare questo Regolamento e rivederlo anche l'anno successivo, ma rendendolo più applicabile, però essendo sperimentale questo apre le porte a correggere il tiro durante l'anno e a rivedere. Assessore, per quanto riguarda il Regolamento, essendo un Regolamento che gestisce un'opportunità sperimentale, ci potrebbe essere la possibilità di emendare in futuro lo stesso Regolamento così come avviene per gli altri Regolamenti. Per essere più tranquilli nel portare avanti la discussione un domani si potrebbe anche riportare in Aula il

Regolamento approvato questa sera per poterlo verificare e riapprovare se risulta fattibile con le tempistiche.

Non so, magari mi risponderete dopo. Siamo assolutamente per portare avanti questo tipo di proposta fermo restando che l'emendamento presentato va a regolare una serie di norme che non erano presenti e fermo restando che vorremmo avere tutela da parte di qualcuno che non stiamo votando un atto che domani può rappresentare un problema perché è fermo nostro principio quello di portare avanti il baratto amministrativo, ma dobbiamo avere l'assoluta certezza.

PRESIDENTE: Naturalmente la replica spetta all'Assessore, però consigliere Mangano temo che non si possa utilizzare questo suo artificio pur apprezzabile dal punto di vista sostanziale perché laddove così fosse verrebbe meno il principio secondo cui va approvato entro il 30 aprile per avere efficacia nell'anno in corso. Ad ogni buon conto sarà l'Assessore, ove vorrà anche il Segretario Generale, ad esprimersi in merito.

Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Innanzitutto voglio dire al collega Maiorano che è la prima volta che parliamo di questo tema, quindi non vorrei che poi dicesse che stiamo ancora a parlare di questo tema.

Ciò detto voglio ricordare a tutti i colleghi che il 16 dicembre 2014 ho fatto un'interrogazione al Sindaco di Bari dicendo che lo Sblocca Italia, articolo 24 della legge 164 del 2014 ha previsto una cosa meravigliosa che si chiama "baratto amministrativo». Il Sindaco ha risposto il 14 gennaio 2015 dicendo: grazie Consigliere, terrò conto della sua indicazione.

Dal Governo Renzi è stata approvata una legge con lo Sblocca Italia veramente innovativa, consente ai cittadini di partecipare alla cura e alla valorizzazione del proprio territorio avendo uno sconto sulle tasse.

Signor Sindaco, signori Consiglieri, ancora una volta l'Assessore ai Tributi ha completamente stravolto una legge bellissima, una legge che ha nel principio di sussidiarietà un principio straordinario che consente a tutti noi di partecipare alla cura e alla tutela del paesaggio e dell'ambiente cittadino ed ha previsto che chi non può pagare le tasse va a lavorare per il Comune.

Signor Assessore questa è una cosa che ora leggerò come viene qualificata da Il Manifesto che si qualifica come un quotidiano comunista, ha citato la città di Bari, siamo andati come città di Bari su Il Manifesto ovviamente in maniera negativa. Voglio leggere cosa ha detto Il Manifesto soprattutto ai colleghi che sono particolarmente sensibili ai temi sociali: *"La macchina infernale del lavoro gratuito, saldamente piantata nel cuore del sistema-paese, si va arricchendo di un settore molto promettente nella sostituzione di quello retribuito, a vantaggio delle Amministrazioni comunali. Si tratta del cosiddetto «baratto amministrativo», fondato sull'articolo 24 del decreto Sblocca Italia. Si prevede che singoli e associazioni possano proporre interventi di pulizia, abbellimento e decoro in cambio di sconti fiscali.*

Con una interpretazione alquanto estensiva, per non dire capziosa di questa generica norma, diverse Amministrazioni comunali vi hanno scovato lo strumento per recuperare crediti fiscali altrimenti inesigibili. Tra i primi a sperimentare questa strada fu un Comune della provincia di Novara che aveva offerto a un cittadino in arretrato con la Tasi e il canone di affitto di un appartamento comunale di sdebitarsi svolgendo gratuitamente lavori di manutenzione. L'episodio

fu prontamente celebrato su diversi organi di stampa come edificante esempio di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, come nuova forma di partecipazione, sia pure non proprio volontaria.

Nei giorni scorsi, due comuni importanti, quello di Milano e quello di Bari, si sono accordati alla pratica del baratto amministrativo, non in cambio di sconti fiscali ma a saldo di debiti pregressi contratti da soggetti in difficoltà economica.

Non ci è dato sapere quali saranno le condizioni del baratto e cioè l'equivalente monetario, ma dobbiamo ragionevolmente supporre che risulteranno più vantaggiose per l'ente pubblico di quelle del lavoro retribuito garantito da contratti collettivi e protetto da organizzazioni sindacali.

L'uso delle parole è ormai correntemente abusivo e fuorviante, quando non puro e semplice fumo negli occhi. Il baratto è infatti notoriamente uno scambio tra eguali che, per definizione, non implica relazioni di obbligatorietà né risarcimento di debiti monetari. Men che meno comporta risvolti punitivi. Del resto la generosa offerta dei Comuni non si rivolge certo agli evasori fiscali, ma alla cosiddetta «insolvenza incolpevole». Vale a dire al contribuente che non è stato in grado, per avverse condizioni o, peggio, per sproporzione permanente tra il proprio reddito e la pressione fiscale ... ».

Presidente, chiedo il numero legale, non c'è neanche l'Assessore.

PRESIDENTE: Si faccia partire il timer.

Ci manteniamo entro limiti accettabili di dialettica, per cortesia.

Time out.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	PRESENTE

<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Rendicontato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAUGERI Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MUORO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Gianlucio	PRESENTE

Consiglieri presenti: 29

PRESIDENTE: Il numero legale c'è. Consigliere Carrieri, per il suo primo intervento le restano 15 minuti.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, ho 34 emendamenti e quindi avrò tutto il tempo per approfondire il tema. Se il consigliere Maiorano esce dall'Aula chiamo il numero legale.

Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Parta il *timer*.

Mi appello al Sindaco quale capo non della maggioranza, ma persona più rappresentativa. Sindaco, la invito ad intervenire perché non sarà così che lei porterà a casa l'approvazione del Regolamento.

SINDACO DECARO: Presidente del Consiglio, accetto il suo invito, però i banchi della maggioranza sono completamente pieni, consigliere Carrieri non può chiedere la presenza assoluta dei Consiglieri anche superiori al numero minimo per tenere in piedi il numero legale. Se qualcuno si allontana, ha il diritto di uscire ed ha il diritto di andare in bagno, non è che può chiedere la presenza assoluta e l'attenzione assoluta.

Spero che con il nuovo Regolamento gli interventi siano diversi rispetto agli interventi precedenti, ha ripetuto le stesse cose 50 volte.

Caro Consigliere, non voglio sanare, le voglio dire se ci sono degli emendamenti sui quali discutere e sui quali trovare una mediazione, l'ho detto anche prima agli altri Consiglieri di maggioranza e di minoranza che è un Regolamento nuovo, forse siamo la prima città che riesce a fare il nuovo Regolamento, nasce da due sollecitazioni, una fatta per iscritto da parte sua a seguito – come ricordava – dell'approvazione dello Sblocca Italia, successivamente c'era stato un ordine del giorno da parte del Movimento 5 Stelle, quel giorno presi l'impegno, chiedendo al Movimento 5 Stelle di ritirare l'ordine del giorno, che comunque avremmo approvato il Regolamento.

Abbiamo preparato il Regolamento, l'abbiamo presentato insieme, l'abbiamo presentato in Commissione, ci sono degli emendamenti, li guardiamo, ma interrompere i lavori dell'Aula perché un Consigliere è uscito o perché un Consigliere non sta prestando attenzione e chiedere il numero legale significa soltanto dilagare i tempi. L'ha fatto prima, può anche andar bene, nel senso che era la manovra fiscale e quindi l'obiettivo poteva essere quello di non approvare la manovra fiscale, ma un Regolamento nuovo che è stato sollecitato da tutti, che può essere emendato, può essere migliorato, accettiamo il contributo da parte di tutto il Consiglio comunale per trovare delle soluzioni per rendere migliore il Regolamento. Interrompere ripetutamente i lavori dell'Aula allungando i tempi significa soltanto tentare di non fare approvare un Regolamento che è stato chiesto da più Consiglieri comunali, l'ha chiesto lei per primo, è stato il primo a mandare una nota, lei mi ha mandato una nota a seguito dell'approvazione della legge dello Sblocca Italia, se ci sono delle richieste di modifica di Regolamento ce le sottoponga e le valutiamo. In alcune Aule alcuni Consiglieri si allontanano qualche minuto mentre si sta discutendo in Aula e si verificano le condizioni per trovare un'omogeneità di vedute.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Consigliere Carrieri, spesso proviamo a dirlo. Gli emendamenti sono stati presentati adesso, mentre quelli li abbiamo visti tutti e sono stati depositati se non ricordo male con 10 giorni di anticipo, gli emendamenti sono appena arrivati e quindi se due o tre persone si riuniscono e cercano di individuare una mediazione per trovare la possibilità di emendare il Regolamento saremmo tutti più contenti.

Questa è la proposta che mi sento di fare, l'ho fatta altre volte.

PRESIDENTE: Ovviamente mi sono permesso questa piccola digressione regolamentare perché credo che sia a cuore a tutti l'approvazione di un Regolamento che come tale è destinato, per quanto sperimentale possa essere, a durare nel tempo e quindi ove fosse condiviso sarebbe certamente cosa buona e giusta.

La invito a ritirare la richiesta.

CONSIGLIERE CARRIERI: Su sollecitazione del Sindaco ritiro la richiesta. Non chiamo il Presidente della Commissione perché anche questa sera il Presidente della Commissione ha dimostrato la sua parzialità, però in Commissione è venuto l'Assessore ed ho detto all'Assessore se voleva accettare un contributo costruttivo sul Regolamento, l'Assessore ha alzato un muro ed ha detto: "No, questo è il Regolamento che va in Aula, non accettiamo nessun contributo". Per cui siamo dovuti venire in Aula a cambiare un Regolamento.

La legge è bellissima, tant'è che le avevo chiesto subito di applicarla, la legge dice ai cittadini di Bari: aiutateci a tenere la città più bella e più pulita, noi vi diamo uno sconto fiscale. Il suo Assessore e i suoi dirigenti hanno trasformato questa legge dicendo: chi non può pagare le tasse venisse a lavorare.

Riesce a capire che mostruosità è? Riesce a capire come una legge bellissima che fa partecipare cittadini che vogliono partecipare e associazioni viene trasformata come: non puoi pagare le tasse? Vieni a lavorare.

Capisce com'è brutto un provvedimento di legge che è bellissimo?

Come si fa a riportare questo Regolamento almeno a quello che dice la legge, cioè che consentiamo anche a me di poter partecipare.

Io, Giuseppe Carrieri, non posso partecipare perché il suo Assessore ha messo un limite di reddito che non mi consente di partecipare. Perché non posso partecipare a tenere la mia città più bella? Perché non posso regalare una statua alla mia città o aggiustare un giardino? L'Assessore ha detto che il principio di questo Regolamento non è il principio di sussidiarietà previsto dalla legge, ma per noi è il principio di solidarietà. Con questo Regolamento aiutiamo gli ultimi, ma la legge non dice questo signor Sindaco.

Come si fa a trasformare un Regolamento che ha quest'impostazione?

Se lei dice di andare in quella stanza, in due o tre, e vediamo se lo possiamo aggiustare lo faccio. La mia finalità è di consentire a quelli come me che vogliono dare un contributo alla propria città di poter partecipare, voi avete il fine di dire: chi non può pagare le tasse venisse a lavorare per il Comune. È assolutamente questo: chi non può pagare le tasse a 10 euro all'ora viene a lavorare per il Comune. Se questo è il rispetto della legge che ha fatto il suo Governo dobbiamo per forza scontrarci, se lei dice che la legge dice un'altra cosa, come la legge dice un'altra cosa, parla del principio di sussidiarietà e non di solidarietà, possiamo andare in quella stanza.

Ripeto, come ha detto lei, le battaglie le faccio sulle tasse fino alla morte, fino a quando è possibile.

I Regolamenti sono le regole comuni che in teoria dovrebbero essere scritte insieme, sentire un'Assessore in Commissione che viene a dire di non accettare nessun contributo significa che non ha capito che le regole vanno scritte insieme, sennò succede che stiamo 14 ore a parlare di più.

Accetto il suo invito perché ritengo di essere una persona piuttosto responsabile, ho fatto degli emendamenti che tendono a dire che anche uno che non ha 20 mila euro di reddito, ne ha 25 mila o 30 mila può partecipare. Perché chi ha un contenzioso con l'Amministrazione non può lavorare? Perché uno che ha sbagliato una volta nella vita non può più lavorare? Uno che ha una condanna

non può più lavorare? Perché queste cose? Questo è essere razzista, questo è al limite della costituzionalità.

Perché è stato introdotto tutto questo? Perché devo solamente dire che uno che non può pagare le tasse lo faccio lavorare 10 ore? Perché tutto questo quando la legge dice tutt'altro?

I miei emendamenti sono nel senso di riportare a quello che dice la legge che – ripeto – è una legge bellissima, è una legge stupenda perché finalmente consente a qualcuno di dire: lavoro, faccio un'attività per l'Amministrazione e l'Amministrazione mi riconosce un incentivo fiscale. Tutto questo è stato stravolto, ecco perché sono stati presentati questi emendamenti.

Il Manifesto diceva: “Le nuove corvée”. La nuova possibilità di far fare quello che i possidenti caraibici del diciottesimo secolo facevano fare agli schiavi, piuttosto che non farmi fare niente almeno vieni a lavorare e mi paghi così le tasse. Questo diceva questo splendido articolo di questa persona su Il Manifesto, dovrebbe far riflettere su come viene interpretata questa bellissima legge, purtroppo viene citato il Comune di Bari e Milano.

Poi non si capisce perché i cittadini devono avere un limite di reddito e le associazioni no, nel Regolamento solo i cittadini hanno un limite ISEE, le associazioni no, poi delle associazioni non si capisce chi deve fare quelle attività.

È incredibile, signor Presidente e signor Sindaco, che hanno previsto che una nonnina che ha un debito con l'Amministrazione comunale o fa quel lavoro o non può venire un nipote, questa cosa non è possibile perché nel Regolamento è previsto che la nonnina deve fare la prestazione. Sono cose incomprensibili.

Assessore, le ho trovato cosa prevede lo Statuto del contribuente sull'accollo dei debiti, l'articolo 8 dello Statuto del contribuente prevede che una persona si può accollare di un debito dell'altro. Perché la nonnina non può dire al nipote di andare a lavorare?

È un bruttissimo Regolamento e gli emendamenti servono per riportarlo a norma, vediamo cosa volete fare.

PRESIDENTE: Il Sindaco mi ha chiesto di reintervenire per precisare, dopodiché concederò la parola al consigliere Romito.

SINDACO DECARO Intervengo per una precisazione sul Regolamento. Consigliere Carrieri, non la voglio convincere, volevo specificare che siamo in fase di prima applicazione, anche altri Comuni che hanno approvato il Regolamento, ricordo quello di Milano che è stato subito interessato dalla Corte dei Conti che ha costretto il Comune di Milano a fare delle modifiche.

Non abbiamo né l'allenamento, perché è proprio in sede di prima applicazione, degli uffici a poter incontrare i soggetti che aderiranno al baratto amministrativo, né abbiamo previsto un importo ampio all'interno del bilancio proprio per non scompensare il bilancio non avendo l'idea di come funzionerà il baratto amministrativo. È un'idea – io credo – intelligente.

Quando lei mi dice che ci sono persone che indipendentemente dal reddito si possono mettere a disposizione della società, della collettività, lo possono fare e lo possono fare gratuitamente oggi, in futuro, in fase di seconda annualità o seconda annualità di applicazione di questo Regolamento ci sarà la possibilità di ampliare. Oggi dobbiamo stare fermi su un importo limitato del bilancio che mettiamo a disposizione per il Regolamento e viene data priorità alle associazioni che non hanno un

limite ISEE, ci sono associazioni che sono proprietarie di immobili o gestiscono degli immobili e devono pagare delle tasse, hanno la possibilità e non c'è un vincolo, viene data priorità.

I singoli cittadini, indipendentemente dal reddito ISEE, in forma associata hanno la possibilità di poter aderire al baratto amministrativo. Quel principio che lei rilevava non si può fare in sede di prima applicazione – almeno oggi – in maniera singola, ma si può fare in maniera associata. Se passiamo alla maniera singola l'idea è stata di mettere nelle condizioni, in sede di prima applicazione, le persone che hanno un disagio socioeconomico, cioè quelle persone che hanno un reddito ISEE al di sotto dei 20 mila euro di poter partecipare al baratto amministrativo, ma sono le persone che vengono a svolgere la propria attività e lo fanno perché hanno anche un disagio socioeconomico. In fase di seconda applicazione, o di seconda annualità di applicazione, questo Regolamento potrà essere modificato e potremmo decidere di ampliare la base del bilancio, i fondi di bilancio da mettere a disposizione di queste attività e possiamo anche decidere di allargare la platea delle persone che possono aderire al baratto amministrativo. In sede di prima applicazione diventa complicato, provate ad immaginare se decidiamo di mettere una somma molto più elevata e ci ritroviamo a gestire 2 mila o 3 mila persone, è difficile da gestire proprio perché dobbiamo individuare la tipologia dell'attività, ci vorrà qualcuno che dovrà controllare l'attività.

La tipologia dell'attività è il primo problema, il secondo problema è il costo orario di quella tipologia dell'attività, ci vuole qualcuno che deve controllare l'attività, bisogna fare l'assicurazione se si tratta di fare un'attività lavorativa. È davvero complicato, l'idea è di partire e di sperimentare per cercare di ottimizzare il Regolamento per l'annualità successiva.

L'anno scorso abbiamo detto: “Ci prendiamo un po' di tempo per studiarlo”. Quest'anno quello che vi posso dire è di prenderci un po' di tempo a sperimentare in sede di prima applicazione il Regolamento che è stato proposto, se lo stravolgiamo completamente, allarghiamo completamente la platea, diventa anche difficile da gestire.

Se ci limitiamo alle associazioni che – ripeto – prevedono anche la possibilità, seguendo il suo principio, di dare l'opportunità a tutti di poter aderire al baratto amministrativo attraverso l'associazione che non ha limiti ISEE, se invece andiamo sulla formula singola di adesione al baratto amministrativo abbiamo preferito privilegiare una persona che ha un disagio socioeconomico. Provi ad immaginare, stiamo dicendo che mettiamo solo 150 mila euro a disposizione, se le persone che aderiscono sono 300 e diamo la possibilità solo alle persone che non hanno il disagio socioeconomico, chi ha un disagio socioeconomico ci dirà: scusate, in quelle persone non potevo stare io che ne ho la necessità rispetto ad un'altra persona che lo stesso può aiutare la collettività senza avere qualcosa in cambio? Questa è stata l'idea.

Se l'anno prossimo funziona, gli uffici lo riescono a gestire e non sarà facile, alcune cose le gestiremo con gli uffici comunali, altre le gestiremo attraverso le aziende comunali, in particolare la Multiservizi, se riusciamo a trovare la soluzione per l'assicurazione e se funziona, l'anno prossimo possiamo ampliare la base economica messa a disposizione nelle pieghe del bilancio per quest'attività e possiamo anche decidere di allargare la platea delle persone che aderiscono al baratto amministrativo.

Oggi diventa difficile perché la platea è molto ristretta, l'idea è di agevolare chi vive una condizione di disagio socioeconomico, fermo restando che viene comunque data la possibilità a tutti di partecipare attraverso l'adesione ad un'associazione riconosciuta.

PRESIDENTE: Naturalmente credo resta in piedi la proposta del Sindaco di immaginare la possibilità di addivenire ad un componimento bonario dell'individuazione degli emendamenti approvabili. Non spetta certamente al Presidente del Consiglio comunale individuarne le modalità.

Prego, consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, per quanto mi riguarda sono incline ad accettare la proposta del Sindaco posto che le cose che ha detto il consigliere Carrieri sono assolutamente pertinenti perché se fossimo arrivati in Aula con un atteggiamento diverso e fossimo arrivati in Aula con un atteggiamento che magari ci poteva portare ad arrivare qui con un Regolamento condiviso avremmo perso molto meno tempo, avremmo impiegato molto meno tempo per spiegarvi le nostre ragioni.

Apprezziamo l'invito del Sindaco, però la nostra premura è che lei rivolga il medesimo invito alla sua Giunta per evitare che il Consiglio comunale diventi ogni giorno un teatro di scontro e possa diventare invece semplicemente un momento di composizione, di modalità di visione della vita e della società differente.

Ripeto, siccome qui dentro siamo stati chiamati tutti quanti dai cittadini a fare la stessa cosa, ossia provare a fare del bene per questa città, per la nostra coscienza dovremmo provare a farlo in ogni Consiglio comunale.

Ciò posto, Assessore, anche da parte mia ci sono dei forti dubbi rispetto a tutto l'impianto del Regolamento. Chi è in condizioni di disagio, chi è in condizioni di estremo disagio e vi parla un uomo, un ragazzo di centrodestra, ma di un centrodestra con una fortissima caratterizzazione sociale, un centrodestra sociale e non il centrodestra dei ricchi, chi è in grandissima difficoltà economica, chi vive momenti di difficoltà economica non dovrebbe essere costretto a lavorare per pagare i propri debiti tributari, dovremmo piuttosto prevedere delle esenzioni e proprio per questo – Assessore – l'impianto della legge da cui avete tratto il vostro Regolamento dice cose abbastanza differenti e voglio leggere brevissimamente quanto scritto in una rivista prestigiosa che si chiama "Il Fisco" che sostanzialmente ci ha dato determinati esempi di quello che potrebbe essere il baratto amministrativo secondo le disposizioni di legge, l'esempio classico di baratto amministrativo secondo le disposizioni di legge.

Cronoprogramma: anno 1, l'associazione – partiamo dall'associazione e non dal cittadino – presenta al Comune il progetto di riqualificazione dell'area per l'importo di euro 100, il Comune delibera l'approvazione del progetto e dispone la riduzione della Tari per l'importo di euro 100, l'associazione effettua la pulizia e la manutenzione programmata; anno 2, l'associazione effettua la pulizia e la manutenzione programmata, i cittadini dell'area usufruiscono dello sconto della Tari; anno 3, l'associazione effettua la pulizia e la manutenzione programmata, i cittadini dell'area usufruiscono dello sconto della Tari. È abbastanza differente dall'impianto del Regolamento che voi avete pensato.

Le priorità con cui voi avete citato i soggetti fruitori sono i singoli, successivamente vengono gli associati. Questo è quello che mi è parso di capire.

Assessore – ripeto – siccome questo è un momento di costruzione e di componimento di visuali diverse del baratto, sono pronto ad ascoltarla, sono pronto ad ascoltare quello che dicono gli altri Consiglieri comunali, sono pronto ad ascoltare gli emendamenti positivi del collega Carrieri, dei colleghi dei 5 Stelle, di Picaro, i miei, cioè per provare a trarre una sintesi da quello che dovrebbe essere un provvedimento che in qualche modo va ad incidere positivamente sulla vita dei cittadini.

Rispetto a questo – il Sindaco penso che si riferisse a questo – dobbiamo fare un’ulteriore riflessione perché il 23 marzo 2016 con la deliberazione numero 27, dico qualcosa che lei sicuramente già sa, la sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna della Corte dei Conti ha evidenziato che è assolutamente esclusa la possibilità di consentire attraverso tale istituto, il baratto, l’adempimento di tributi locali pregressi. Quando parliamo di debiti tributari pregressi stiamo parlando di pendenze antecedenti alla proposta di aderire al baratto amministrativo, non sto dicendo che lei ha previsto questo nel Regolamento, lo sto dicendo che la Corte dei Conti soltanto due o tre settimane fa ha impresso un’ulteriore modifica proprio perché il Sindaco diceva in prima applicazione che dobbiamo fare grande attenzione, motivo per il quale siamo ancora più tenuti, cioè abbiamo ancora il dovere più importante di sentire le argomentazioni di tutti quanti perché se la Corte dei Conti il 23 marzo ci dà un elemento ulteriore di riflessione che evidentemente avete recepito perché non c’è nel Regolamento, ma altre Amministrazioni d’Italia e non cito le Amministrazioni perché potete vederlo dalla deliberazione della Corte dei Conti non aveva inteso perché – lo ripeto – siamo in un momento di prima applicazione, cioè la massima confusione possibile e immaginabile.

Assessore, proviamo a chiarirci, sicuramente in tutti gli emendamenti che ha presentato il collega c’è tanto di buono, ci possono essere tanti elementi di riflessione, nel mio spero che ce ne possano essere altrettanti.

Rispetto a questo – mi rivolgo ai colleghi di maggioranza e opposizione – proviamo ad interrompere il Consiglio per 5 minuti di orologio in modo da coordinarci e verificare quali emendamenti possono essere condivisi e quali no, può essere un momento di condivisione per arrivare ad una composizione che tutti quanti stiamo auspicando. Sto cercando di essere costruttivo.

PRESIDENTE: È stata richiesta una sospensione di 10 minuti, per cui è concesso un intervento a favore e uno contro.

Chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? Nessuno.

Si pone in votazione la proposta di sospensione, ove dovesse essere approvata i lavori riprenderebbero alle ore 00:40 del giorno 30 aprile 2016. È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 27. I favorevoli sono 25, nessun contrario e 2 gli astenuti. Il Consiglio approva la sospensione.

Ribadisco, su questo non possiamo tergiversare, i lavori riprenderanno alle ore 00:40, prego.

La seduta, sospesa alle ore 00.30, riprende alle ore 00.40

PRESIDENTE: Richiamiamo in Aula il Segretario Generale, avvisiamo il Sindaco e i colleghi e colleghe Consiglieri.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all’appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE

<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Rendicontato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAUGERI Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MUORO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	SMALDONE Gianlucio	PRESENTE
--------------------	---------------------------	----------

Consiglieri presenti: 27

PRESIDENTE: I lavori riprendono. Mi auguro che la sospensione sia stata proficua.

Cedo la parola alla consigliera Melini. Colleghi, per cortesia, ciascuno riprenda il proprio posto, prima che la consigliera Melini inizi il proprio intervento sono nuovamente a chiedervi di valutare la possibilità di ridurre il numero degli emendamenti, se non altro in rispetto alla funzione svolta dai Municipi. Ho più volte sottolineato, il Regolamento è stato sottoposto ai pareri dei Municipi, stravolgerlo completamente ancorché forse legittimo e su questo si esprimerà il Segretario Generale, certamente sottolinea una scarsa attenzione alla funzione e ai pareri obbligatori e ancorché non vincolari espressi da detti Municipi.

Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. È chiaro che dopo la pausa si è avuto modo di riflettere su quella che è l'impostazione del Regolamento.

Condivido con il consigliere Carrieri la ratio con la quale è stato scritto l'articolo 24, ovvero di permettere ai cittadini in generale di poter migliorare il proprio territorio e di farlo attraverso quello che è uno scambio con l'Amministrazione, ma uno scambio che verte sul contributo sociale, quindi sulla solidarietà sociale e sul principio di sussidiarietà che regola i rapporti tra Ente e cittadino ed è proprio per questo che ritengo che si possa allargare nei requisiti di accesso al Regolamento il requisito dei 20 mila euro di ISEE...

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERA MELINI: ... Il requisito di 20 mila euro di ISEE possa essere allargato in maniera tale che come dice anche il Sindaco, perché è un'impostazione del Sindaco Decaro, in questo primo anno attraverso l'elenco delle priorità si possa restringere il campo e successivamente, dopo il primo anno, si possa addivenire ad una collaborazione più allargata con diverse categorie di cittadini. Prioritariamente, rispetto alle comunità e ai cittadini, anche per ricordare quello che diceva il collega Romito, è chiaro che è la legge che sta vincolando a prediligere i rapporti con i raggruppamenti associativi rispetto ai singoli cittadini.

Una domanda di chiarimento all'Assessore rispetto all'assicurazione, ricordo che il baratto amministrativo, per com'è scritto il Regolamento del Comune di Bari, visto che riconosciamo 10 euro all'ora per il contributo del baratto, di cui 1 euro è sull'assicurazione, siccome è precisato che il cittadino proponente risponderà altresì personalmente di eventuali danni a cose e a persone non coperte da polizze assicurative obbligatorie per legge, se è prevista la copertura di un danno cagionato a terzi durante il lavoro nello svolgimento del lavoro del baratto amministrativo.

L'unico dispiacere Sindaco, che in questo Regolamento sul baratto amministrativo, non siamo il primo Comune a varare il Regolamento sul baratto, c'è anche il Comune di Carlo Forte che ha specificatamente indicato le aree d'intervento nell'ambito delle quali le associazioni dei cittadini e i cittadini stessi potranno presentare i progetti, visto che c'è una fase sperimentale, invito gli uffici ad approfondire anche gli altri esempi di Regolamento che ci sono in Italia, perché sono stati, nell'individuazione delle aree, anche più precisi, nonché anche nei destinatari che addirittura definiscono cittadini attivi, questo lo dico Assessore perché quando un Comune mette, come destinatari, nel titolo, il termine "cittadini attivi" è evidente che l'articolo 24 è un articolo rivolto a

tutti coloro che vogliono realmente contribuire, ora che il Comune di Bari si faccia carico prima di tutto di coloro che hanno delle pendenze tributarie nei confronti dell'Amministrazione, che sono anche meno fortunati, che ben venga, è comunque una fase sperimentale, a questo punto immaginiamo che non solo a livello di uffici, ma anche con le Commissioni consiliari competenti, lei tra un anno, tra 6 mesi, possa riferire su quella che è l'esperienza dell'avvio del baratto amministrativo nel Comune di Bari.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Discussione generale chiusa.

Assessore per la replica e, naturalmente, per quanto possa sembrare noioso e forse anche un po' – chiedo scusa ai colleghi e ai cittadini – rimbambito, vi reitero l'invito a cercare di trovare una soluzione politica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Deve essere formalizzato, quindi lei Assessore intervenga, nel frattempo io e il Segretario Generale speriamo di avere indicazioni chiare, prego Assessore.

ASSESSORE SAVINO: Consigliera Melini l'assicurazione prevista è assimilabile all'assicurazione controlli, infortuni sul lavoro, quindi la copertura Inail.

PRESIDENTE: Assessore la prego intervenga così continuiamo a dare una parvenza di legalità alla seduta. Prego Assessore.

ASSESSORE SAVINO: Per quanto concerne i destinatari del baratto amministrativo rimane confermata la coincidenza, quindi possono essere ammessi al baratto amministrativo, quindi le associazioni giuridicamente riconosciute ai singoli cittadini, rimane confermato, chiaramente questa è la priorità alle associazioni di cittadini giuridicamente riconosciuti. L'importo annuale del tributo non deve essere inferiore a 300 euro ed è fondamentale che il singolo cittadino sia titolare di una propria distinta posizione tributaria, quindi non è possibile prevedere il subappalto dell'attività. Sono chiaramente esclusi i soggetti che si trovano in una situazione di contenzioso con l'Amministrazione.

Per quanto riguarda invece l'indicatore ISEE avevamo indicato che i singoli cittadini devono avere un indicatore non superiore a 20 mila euro, su questo punto dobbiamo fare un approfondimento.

Rimangono confermati tutti gli aspetti inerenti al controllo, quindi al tutor interno che dovrà poi garantire e verificare l'espletamento delle attività svolte e quindi riconoscere il titolo di credito ai fini del baratto amministrativo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Comunico all'Aula che il dirigente della ripartizione tributi e il Segretario generale stanno verificando la conformità, la regolarità tecnica e la legittimità degli emendamenti presentati, per cui bisognerà avere un attimo di pazienza affinché questo lavoro indispensabile termini.

Collegi è evidente quanto sta accadendo, è naturalmente condiviso da tutti, c'è l'esame di un congruo numero di emendamenti, non erano conosciuti precedentemente, c'è bisogno di tempo per l'esame.

Sta andando in onda la fatica della democrazia, è evidente.

Ritengo che non si possa attendere più, vi prego di fornirmi copia degli emendamenti in modo da dare la parola ai proponenti.

Vi prego, fornitemi almeno l'emendamento numero 1 se completo di pareri, abbiate pazienza. Grazie Segretario generale, almeno il primo, grazie di cuore.

L'emendamento contrassegnato dal numero 1 è stato firmato dai consiglieri: Melini, Ranieri, Romito, Picaro e Carrieri, prima firmataria la collega Melini, ne do lettura.

Articolo 5, comma 1, quarto capoverso, dopo le parole "passato ingiudicato" sopprimere... forse è il caso che ne dia lettura la collega Melini e lo illustri se ritiene.

Comunico al Consiglio che comunque i pareri, in linea tecnica e di legittimità, sono entrambi favorevoli.

Prego collega Melini ne dia lettura innanzitutto e poi se ritiene lo commenti.

CONSIGLIERA MELINI: Leggo direttamente come verrebbe: stiamo parlando dei requisiti per l'attivazione degli interventi, assenza di condanne penali, sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata ingiudicato per i reati contro la persona di tipo mafioso, terroristico e contro la Pubblica Amministrazione. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE: Quindi a verbale ne prendano atto i collaboratori della Segreteria Generale che si avvarranno naturalmente della ripartizione tributi per la modifica dei testi. La consigliera Melini ha dato lettura del testo così come risulterebbe modificato.

Orientamento della Giunta in merito a tale parere.

SINDACO DECARO: Il parere dell'Amministrazione è favorevole.

PRESIDENTE: Vi sono interventi? Nessuno.

Colleghi in Aula, si vota sull'emendamento numero 1, prima firmataria la consigliera Melini, votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 26. I favorevoli si sono espressi in 25, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

L'emendamento contrassegnato dal numero 2 è presentato dai colleghi: Romito, Picaro, Melini, Mangano, Colella e Ranieri, primo firmatario Romito, la prego di darne lettura, preferisco che lo faccia lei collega Romito, abbia pazienza.

CONSIGLIERE ROMITO: Articolo 3, aggiungere il comma numero 2 recante la seguente proposizione: "Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 le associazioni o comunità di cittadini costituite in forma stabile che siano state oggetto di atti e provvedimenti dell'Autorità in relazione al compimento di azioni contrarie all'ordine pubblico", non lo illustro, lo do per illustrato con l'illustrazione formale.

PRESIDENTE: I pareri in linea tecnica e di legittimità sono entrambi favorevoli.

Vi sono interventi? Nessuno.

Collegli in Aula, si vota, votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 27. I favorevoli si sono espressi in 25, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Il consigliere Mangano illustrerà il primo dei 2 emendamenti, prego il consigliere Mangano di darne lettura e di rendere noto anche il parere espresso sia in linea tecnica sia di legittimità.

CONSIGLIERE MANGANO: Entrambe le proposte riguardano l'articolo 4. Emendamento numero 1: si propone di modificare l'articolo 4 sostituendo il quarto capoverso, ovvero "i singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenni, avere un indicatore ISEE non superiore ad euro 20 mila ed avere una propria posizione tributaria" sostituito con "i singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenti e avere una propria posizione tributaria privilegiando coloro che hanno indicatore ISEE non superiore a euro 20 mila", il parere tecnico e contabile è favorevole nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio previste in euro 110 mila.

PRESIDENTE: Sindaco prego.

SINDACO DECARO: Per dare il parere favorevole dell'Amministrazione e dire che questo emendamento assorbe lo stesso emendamento che è uguale all'emendamento che era stato presentato dal consigliere Carrieri.

PRESIDENTE: Vi sono interventi? Nessuno.

Poniamo in votazione elettronica questo.

Collegli in Aula.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 27. I favorevoli si sono espressi in 26, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Consigliere Mangano dia lettura dell'emendamento numero 2 precisando anche i pareri di regolarità tecnica e di legittimità.

CONSIGLIERE MANGANO: Emendamento numero 2: si propone di modificare nell'elenco di cui all'articolo 4 denominato "condizioni" che va da "condizioni" a "abbia comportato riduzione del reddito", inserendo al fianco delle condizioni i punteggi da riferire ad ogni requisito e pertanto di trasformare tale elenco nella tabella successiva.

Vi leggo la tabella con i vari punteggi: livello ISEE superiore ad euro 20 mila 1 punto; livello ISEE da 15 mila a 20 mila 3 punti, livello ISEE da 7 mila 500 a 15 mila 4 punti, livello ISEE fino a 7 mila 500 euro 7 punti, stato di disoccupazione 3 punti, regime di cassa integrazione 1 punto, nuclei familiari con 3 o più figli minori a carico 3 punti, nuclei monogenitoriali con minori a carico 2 punti, nuclei familiari con persone a carico affette da disabilità psichica o motoria 3 punti, beneficiari d'interventi di sostegno sociale 1 punto e malattia grave, infortunio o decesso di un

componente del nucleo familiare 1 punto. Anche in questo caso il parere espresso è stato favorevole sempre considerando la disponibilità finanziaria prevista, quindi 110 mila euro.

Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare.

PRESIDENTE: L'Amministrazione vuole esprimere il proprio punto di vista, prego Sindaco.

SINDACO DECARO: Il parere dell'Amministrazione è favorevole.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi porrei in votazione l'emendamento numero 2 proposto dal consigliere Mangano. Votazione elettronica.

Collegi in Aula, si vota.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 26. I favorevoli si sono espressi in 25, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Consigliere Carrieri sia gentile, m'illustri che cosa accade dei suoi 34 emendamenti.

CONSIGLIERE CARRIERI: I miei 34 emendamenti che tendevano a modificare sostanzialmente il Regolamento, in virtù dell'accoglimento di alcuni emendamenti dei colleghi che hanno, in qualche modo, rettificato l'impostazione di questo Regolamento, vengono tutti ritirati, lascerei soltanto il 33, almeno per consentire anche all'associazione di fare una verifica, insieme all'Amministrazione, se questo Regolamento ha funzionato o meno, almeno mettiamo anche l'associazione nel tavolo che verificherà se questo Regolamento ha funzionato o meno, quindi li ritiro tutti tranne il 33.

PRESIDENTE: Le posso chiedere gentilmente di darne lettura?

CONSIGLIERE CARRIERI: Il 33 prevede di modificare l'articolo 9 comma 3 sostituendo "coinvolgimento dei cittadini che svolgono il servizio" con "coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini che svolgono gli interventi delle attività progettuali".

PRESIDENTE: Su quest'emendamento è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e di legittimità, rispettivamente dal dottor (...) e dal Segretario Generale.

L'orientamento dell'Amministrazione, prego Sindaco.

SINDACO DECARO: L'orientamento è favorevole.

PRESIDENTE: Quindi si dia atto nel verbale che sono stati ritirati gli emendamenti presentati dal consigliere Carrieri da 1 a 32 e 34 e stiamo per porre in votazione, se non vi sono interventi, il numero 33 di cui è stata data lettura.

Votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 26. I favorevoli si sono espressi in 25, 1 contrario, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Avendo terminato la fase degli emendamenti, siamo nella fase delle dichiarazioni di voto.

Ancora qualche minuto di tolleranza, vi prego.

Dichiarazione di voto, chi interviene? Nessuno.

Collegli in Aula, stiamo per votare sulla proposta di deliberazione così come risulta emendata, la numero 20161500003 ad oggetto “Baratto amministrativo, articolo 24 decreto legge numero 133 del 2014”.

Votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 27. I favorevoli si sono espressi in 24, nessun contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone l'immediata eseguibilità.

Votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I presenti e i votanti sono 27. I favorevoli si sono espressi in 23, nessun contrario, 4 astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità

EMENDAMENTI APPROVATI O RITIRATI

EMEND. PROP. DEL. N. 150/0003

ART. 5, comma 1, 4° capoverso:

dopo le parole "PASSATO IN GIUDIZIO", sopprimere
le parole da "O EMESSO" A "LIBERTA' PERSONALE"
e inserire le parole "PER I REATI CONTRO
LA PERSONA, DI TIPO MAFIOSO, ~~E~~ TERRORISTICO E
CONTRO LA P.A."

IRMA MELINI

ROMEO RANIERI

FABIO ROMITO

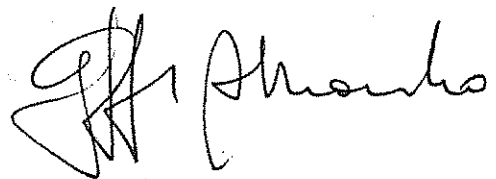
MICHELE PICARO

GIUSEPPE CARCIERI

① ORF 23, 20/2

PARERE IN LINEA TECNICA FAVOREVOLE

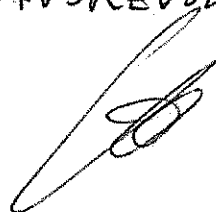
Bari, 29.04.16



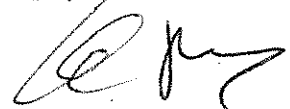
PARERE di LEGITTIMITA'

FAVOREVOLE

Bari, 29.04.16



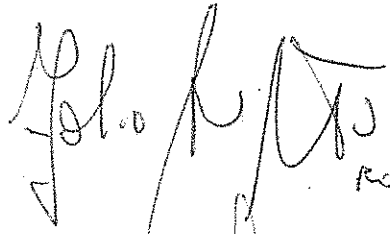
APPROVATO



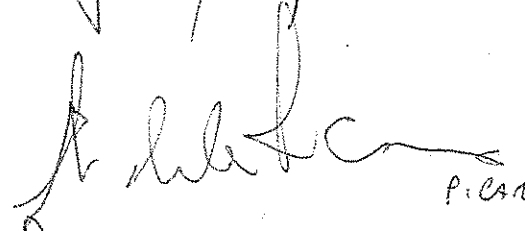
art 3 aggiungere come n.2 recante
 la seguente proposizione: " sono escluse dall'applica-
 me delle disposizioni di cui al comma 1
 le associazioni o comunità di cittadini costituiti
 in forme stabili che hanno stati oggetto di atti/
 provvedimenti dell'Autorità in relazione al
 compimento di azioni controre all'ordine
 pubblico n.



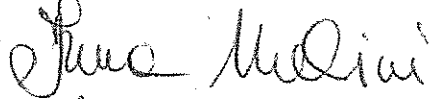
CANNIERI



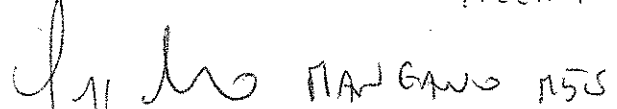
ROMITO



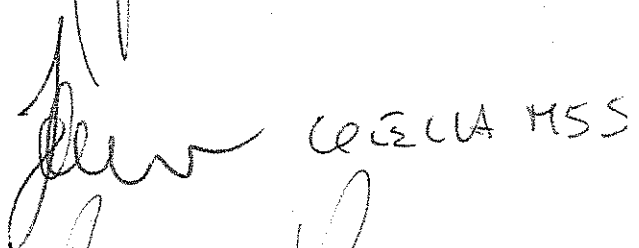
PICANO



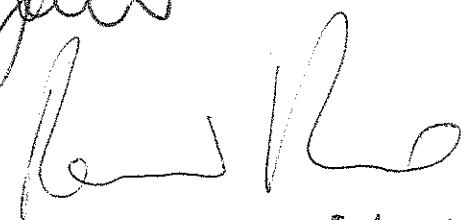
MELINI



PARGANO MSS



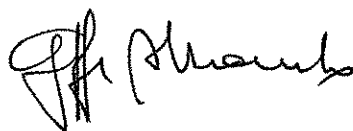
CECCIA MSS



CANNIERI

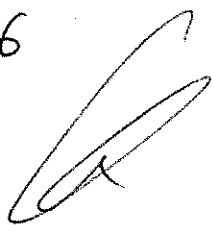
PARERE IN LINEA TECNICA: FAVOREVILE

Bari, 29.04.16



PARERE DI LEGITTIMITA': FAVOREVILE

Bari, 29.04.16



APPROVATO



APPROVATO

4 ORG 22, 23

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



PARERE FAVOREVOLE
NEL LIMITI DELLA DISPONIBILITA'
FINANZIARIA (BILANCIO PREVISI
IN € 116'000

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

G. Mianbo

PROPOSTA DI EMENDAMENTI SU DG 2016/150/00003 BARATTO AMMINISTRATIVO

3

Emendamento 1

Si propone di modificare l'art.4 sostituendo il quarto capoverso, ovvero:

"I singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenni, avere un indicatore "ISEE" non superiore ad €20.000,00 ed avere una propria posizione tributaria."

con

"I singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenni ed avere una propria posizione tributaria. PRIVILEGIANDO GLORO CHE HANNO INDICATORE ISEE NON SUPERIORE A €20.000,00."

4

Emendamento 2

Si propone di modificare l'elenco di cui all'art.4, denominato " CONDIZIONI", che va da "CONDIZIONI" a "ABBIA COMPORTATO RIDUZIONE DEL REDDITO" inserendo, al fianco delle condizioni, i punteggi da riferire a ogni requisito, e pertanto di trasformare tale elenco nella tabella successiva:

CONDIZIONI	PUNTEGGIO
Livello ISEE superiore a €20.000,00	1
Livello ISEE da € 15.000,00 a €20.000,00	3
Livello ISEE da € 7.500,00 a € 15.000,00	4
Livello ISEE fino € 7.500,00	7
Stato di disoccupazione	3
Regime di Cassa Integrazione	1
Nuclei familiari (con 3 o più figli minori a carico)	3
Nuclei monogenitoriali (con minori a carico)	2
Nuclei familiari con persone a carico affette da disabilità (psichica e motoria)	3
Beneficiari di interventi di sostegno sociale (sussidi, benefici economici, etc.)	1
Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato riduzione del reddito	1

F. PANGANO

COLELLA



30/06/23, 23

Proposta di deliberazione 2016/150/0003: EMENDAMENTI

1.Pag.2: al quinto capoverso che inizia con "Tale norma" cassare "alla gestione dei servizi relativi"; FAVOREVOLE AQ

2.Pag.2: al sesto capoverso che inizia con "Allo stesso" sostituire "Allo stesso" con "Al"; FAVOREVOLE AQ

3.Pag.3 cassare da "Amministrazione Comunale" sino a "tributi comunali"; SFAVOREVOLE IN QUANTO INCOERENTE RISPETTO ALLA DISCIPLINA LEGISLATIVA AQ

4.Pag.3 cassare da "Con tale istituto" sino a "nuclei disagiati"; SFAVOREVOLE PERCHE' CONTRARIO ALL'INDIRIZZO IN QUANTO INDETERMINATO SOTTO L'ASPETTO DELI

5.Pag.3 cassare da "Alla luce" sino a "presente atto"; SFAVOREVOLE IN QUANTO INCOERENTE AQ SOSTENIBILITA' FINA AQ

Regolamento baratto amministrativo: EMENDAMENTI

6.Pag.2 cassare tutta la "PREMESSA"; SFAVOREVOLE IN QUANTO SNATUREREBB L'IMPIANTO SU CUI I COMUNI HANNO DATO PARERE FAVOR AQ

7.Pag.3 art.1 cassare da "Tale norma" sino a "da riqualificare"; SFAVOREVOLE IN QUANTO CONTRARIO ALLA DISCIPLINA LEGISLATIVA AQ

8.Pag.3 art.2 cassare completamente e sostituire con "Per baratto amministrativo si intende la facoltà per i Cittadini singoli o associati di progettare e realizzare interventi, di cui al precedente articolo, per la valorizzazione e tutela del territorio comunale, a fronte di una riduzione o esenzione del tributo attinente l'intervento posto in essere (es.pulizia e manutenzione aree verdi, tari; etc)"; FAVOREVOLE AQ

9.Pag.4 art.3 cassare "in comunità di cittadini costituite in forme stabili e giuridicamente riconosciute"; SFAVOREVOLE, IN QUANTO ESPRESSIONE PREVISTA DALLA LEGGE AQ

10.Pag.4 art.3 sostituire "titolari...E.300,00" con "titolari di una propria posizione tributaria"; SFAVOREVOLE AMPLIEREBBE LA PLATEA DI BENEFICIARI CON AGGRAVIO DELLA PROCEDURA DA PARTE DEGLI UFFICI AQ

11.Pag.4 art.3 cassare comma 2;

12.Pag.4 art.3 cassare comma 3; SFAVOREVOLE IN QUANTO ESPRESSIONI PREVISTE DALLA LEGGE AMPLIEREBBE LA PLATEA DI BENEFICIARI CON AGGRAV AQ

13.Pag.4 art.4 cassare comma 1; PER GLI UFFICI AQ SFAVOREVOLE, CONTRARIO ALLA DISCIPLINA LEGISLATIVA AQ

14. Pag.5 art.4 dopo "interventi" aggiungere "di valorizzazione e tutela del territorio comunale"; SFAVOREVOLE IN QUANTO GIÀ PREVISTO DALLA NORMA AQ/6

15. Pag.5 art.4 comma 2 sostituire "nell'applicazione dei tributi correlati....baratto proposto" con "dei tributi inerenti il tipo di intervento a realizzarsi"; FAVOREVOLE AQ/6

16. Pag.5 art.4 comma 2 cassare da "in funzione" sino a "sul territorio"; SFAVOREVOLE IN QUANTO TERREBBE DEVE UN CRITERIO REGOLATO AQ/6

17. Pag.5 art.4 comma 3 sostituire "agevolazioni" con "riduzioni"; SFAVOREVOLE IN QUANTO AGEVOLAZIONE COMPRENDE ANCHE RIDUZIONE AQ/6

18. Pag.5 art.4 comma 4 cassare "avere un indicatore ISEE non superiore a E.20.000,00"; SFAVOREVOLE APPLICHEREBBE LA PIATEA DEI BENEFICIARI CON AGGRAVIO PER GLI UFFICI AQ/6

19. Pag.5 art.4 comma 5 sostituire "Nel caso in cui...Comune" con "Nell'eventualità che i progetti presentati e le riduzioni/esenzioni eccedano il fondo/capitolo per "baratto amministrativo" iscritto nel civico bilancio"; FAVOREVOLE AQ/6

20. Pag.5 art.4 comma 5 prima di "graduatoria" aggiungere "verrà predisposta una"; SFAVOREVOLE, NE USCIREBBE UN TESTO NON COERENTE AQ/6

21. Pag.6 art.4 comma 7 sostituire integralmente con "Eventuali progetti pervenuti successivamente ai termini di scadenza prefissati, potranno essere accolti nel limite di eventuali residue risorse del predetto fondo/capitolo e nell'ordine temporale di ricezione; SFAVOREVOLE LASSENDA PER L'ASSENZA DEL RIFERIMENTO ALL'ANNUALITÀ L'COMPETENZA AQ/6

22. Pag.6 art.4 comma 8 cassare; SFAVOREVOLE, VISTA L'INDISPONIBILITÀ DELL'OB. TRIBUTARIA CHE STRAVOLGEREBBE L'IMPIANTI AQ/6

23. Pag.6 art.4 comma 9 cassare; SFAVOREVOLE, IN QUANTO CONTRARIO ALLA NORMA AQ/6

24. Pag.6 art.4 comma 10 sostituire integralmente con "La mancata attuazione delle attività e degli interventi di cui ai progetti asseverati dagli uffici competenti, comporterà l'interruzione del progetto e l'impossibilità di ottenere -neppure parzialmente- l'esenzione/riduzione dei tributi"; FAVOREVOLE AQ/6

25. Pag.7 art.5 comma 1 allinea 3 cassare "idoneità psico-fisica.....da svolgersi"; SFAVOREVOLE, IN QUANTO REQUISITO ESSENZIALE RISPETTO ALLE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AQ/6

26. Pag.7 art.5 comma 1 allinea 4 sostituire con "Assenza di condanne penali a pene detentive superiori ai due anni di reclusione"; FAVOREVOLE AQ/6

27. Pag.7 art.6 comma 2 cassare "con riferimento.....assicurate" e sostituire "le aree" con "le attività"; SFAVOREVILE, IN QUANTO ESSENZIALE

28. Pag.8 art.6 cassare comma 9; ^{LA AQ} IL RIFERIMENTO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO COMUNALE & ALLA SUSSIDIARI

29. Pag.8 art.6 sostituire comma 10 con "L'ammontare economico degli interventi e delle attività proposte dai cittadini singoli o associati sarà verificato e quantificato dalla Ripartizione Tributi e potrà coprire parzialmente e/o totalmente il tributo inerente l'attività posta in essere. Nel caso in cui l'intervento si sostanzia in attività lavorativa, sarà riconosciuto - ai fini della copertura parziale e/o totale del tributo inerente l'attività posta in essere- l'importo di E.10,00 per ogni ora di prestazione. Tale importo è da intendersi per E.9,00 per prestazione lavorativa e per il residuo per gli ulteriori oneri e costi di cui al successivo art.7"; FAVOREVILE ^{LA AQ} SFAVOREVILE, LA NORMATIVA E' PREVISTA PER FACILITARE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO DALLA AQ

30. Pag.8 art.6 cassare comma 11 SFAVOREVILE, PER LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA AQ

31. Pag.8 art.6 cassare comma 13 SFAVOREVILE, INDICA UN CRITERIO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

32. Pag.9 art.7 comma 3 cassare "ordinarie obbligatorie per legge"; FAVOREVILE AQ

33. Pag.9 art.9 comma 3 sostituire "coinvolgimento dei cittadini che svolgono servizio" con "coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini che svolgono gli interventi e le attività progettuali"; FAVOREVILE AQ

34. Pag.9 art.9 comma 3 sostituire "interventi correttivi" con "azioni correttive". FAVOREVILE AQ

Giuseppe Carrieri

RITIRATI EMENDAMENTI
DAL N° 1 AL N° 32 E N° 34
EMENDAMENTO N° 33 APPROVATO



COMUNE DI BARI

3° Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

Prot. n. 72369

Bari, 25/03/2016

OGGETTO: "Regolamento sull'istituto del baratto amministrativo" - Parere – rif. nota prot. n.60089 del 11/03/2016

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Al Direttore della Ripartizione Tributi

SEDE

Con la presente si comunica che, in data 24/03/2016, il Consiglio del 3° Municipio ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di cui in oggetto, approvando a maggioranza il seguente EMENDAMENTO che si riporta testualmente: *"Con riferimento alla legge i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni. Giunto il regolamento in commissione sta nella facoltà dei consiglieri proporre degli emendamenti che vadano a modificare alcuni degli elementi ma i presupposti fondamentali della norma stessa e pertanto i consiglieri firmatari non ritengono tali modifiche vadano contro la normativa di legge dal momento in cui la stessa lascia ai comuni ampio spazio"*

"Art. 3 – DESTINATARI DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

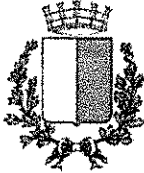
Al I capoverso la commissione ritiene che l'importo annuale della propria posizione tributaria sia di € 200,00 anziché di € 300,00.

al III capoverso la Commissione propone di non escludere i soggetti che diventano contenziosi in seguito ad un disagio socio economico.

Art. 4 APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

In merito al III capoverso la commissione propone di individuare associazioni già riconosciute giuridicamente che, in forma volontaria, possano raggruppare i singoli cittadini.

CONDIZIONI



COMUNE DI BARI

3° Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

l'attività assegnata al richiedente del baratto amministrativo può essere svolta dal richiedente stesso e da un componente del nucleo familiare richiedente' .

Copia della deliberazione può essere estrapolata dal sistema di gestione degli atti amministrativi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE 3° MUNICIPIO

Mario Marchillo

Il Responsabile del Procedimento
Regina Di Girolamo



COMUNE DI BARI

Municipio 5 Palese - S.Spirito- Catino - S.Pio

PROT. 72682
RISPOSTA A NOTA

DEL 25/03/2016
DEL

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 2016/150/00003 inerente il regolamento sull'istituto del Baratto.
Parere favorevole

- All'Assessorato al Bilancio
SEDE

Si comunica che nella seduta urgente del Consiglio del Municipio 5 del 25/03/2016, in merito all'oggetto, hanno votato su un totale di 8 presenti, nr. 6 favorevoli e nr. 2 astenuti. ← PARERE FAVOREVOLE
Cordiali saluti

Il Presidente del Municipio
Avv. Giovanni Moretti



COMUNE DI BARI

1^ Municipio
Murat - San Nicola - Libertà – Madonnella – Japigia - Torre a Mare

Prot. n.

41730

del

24 MAR. 2016

OGGETTO: **REGOLAMENTO SULL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO .PARERE**

Al Sig. Direttore
Ripartizione Tributi
SEDE

In riferimento alla Vs richiesta, di pari oggetto, si comunica che il Consiglio del 1° Municipio, riunitosi in data 23/03/2016, per quanto in oggetto ha espresso "**Parere favorevole**".

La relativa delibera, resa immediatamente esecutiva a norma di legge, in fase di completamento in ode web sarà trasmessa in tempi brevi e/o reperibile sul precitato sistema informatico ode web.

Cordiali saluti

Il Presidente Municipio 1^
Dott.ssa Micaela Paparella



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

PROT. N. 74802

BARI, 30.3.2016

oggetto REGOLAMENTO SULL'ISTITUTO DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO" – PARERE.

RIPARTIZIONE TRIBUTI

SEDE

In riferimento alla nota prot. n. 60089 dell'11.3.2016 e successiva prot. n. 66979 del 18 marzo 2016 di codesta Ripartizione, si comunica che, relativamente all'oggetto, il Consiglio di Municipio 2, nella seduta del 25 marzo 2016, ha espresso - a maggioranza - parere favorevole.

IL DIRETTORE
dott.ssa L. CAZZOLA

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 18/05/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/05/2016 al 01/06/2016.

L'incaricato

Bari, 03/06/2016

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>